

Codice A1604C

D.D. 15 dicembre 2025, n. 1110

D.lgs. 152/2006, art. 27-bis. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) inerente al progetto "Reitero di istanza di rinnovo con variante di concessione di derivazione della Roggia Clerici-Simonetta localizzato nel Comune di Varallo Pombia (NO) e contestuale procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del dpr 357/97 e dell'art. 43 della L.R. 19/2009 - pos. 2024-1 VIA-VAL.



ATTO DD 1110/A1604C/2025

DEL 15/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque

OGGETTO: D.lgs. 152/2006, art. 27-bis. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) inerente al progetto “Reitero di istanza di rinnovo con variante di concessione di derivazione della Roggia Clerici-Simonetta localizzato nel Comune di Varallo Pombia (NO) e contestuale procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 del dpr 357/97 e dell’art. 43 della L.R. 19/2009 - pos. 2024-1 VIA-VAL.

Premesso che:

l’articolo 27-bis del D.lgs.152/2006 disciplina il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale, disponendo, tra l’altro, che il proponente presenti all'autorità competente un'istanza alla quale siano allegati la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore, per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso;

al comma 7 del suddetto articolo è sancito, in particolare, che l’atto conclusivo motivato a seguito di Conferenza di Servizi costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo del Provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, di cui reca esplicita indicazione. Rimane inteso che la decisione inerente alla concessione dei titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del Provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del D.lgs.152/2006;

l’articolo 28 del D.lgs. 152/2006 disciplina le modalità di svolgimento della Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel Provvedimento di VIA;

con D.G.R n. 14-8374 del 29 marzo 2024, sono state approvate le disposizioni sulla composizione

dell'Organo Tecnico Regionale di cui all'articolo 5 della Legge Regionale 13/2023 e le indicazioni procedurali per la disciplina delle procedure di valutazione, verifica e specificazione dei contenuti dello Studio di Impatto ambientale previste dalla Legge Regionale in vigore in materia di Valutazioni ambientali.

Preso atto che:

con istanza datata 20/09/2024 (nota prot. 159323 del 23/09/2024 perfezionata in data 23/09/2024 con nota prot. 159913 del 23/09/2024), il Delegato con potere di firma dell'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 27 bis del D.lgs. 152/2006 e contestuale avvio della Procedura di Valutazione di incidenza, relativamente al progetto denominato "REITERO DI ISTANZA DI RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DELLA ROGGIA CLERICI-SIMONETTA", localizzato nel Comune di VARALLO POMBIA (NO);

il proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. n. 15-8403 del 08 aprile 2024, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006;

il progetto rientra nella categoria progettuale A.b1) della L.R. n. 13 del 19 luglio 2023;

l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi della L.R. 13/2023 e dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e avvio del contestuale procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e dell'art. 43 della L.R. 19/2009 è intesa ad ottenere il rinnovo con variante della concessione assentita con D.M. n. 2717 del 31/03/1920 per derivare dal fiume Ticino in comune di Varallo Pombia (NO) a mezzo della Roggia Clerici-Simonetta una portata non superiore a 1260 l/s ad uso irriguo di cui 410 l/s per l'irrigazione delle zone agricole che saranno mantenute a prato e marcite e 850 l/s per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale;

gli interventi in progetto consistono nella realizzazione di una filarola in gabbioni, da realizzarsi con materiale lapideo di idonea pezzatura interamente reperito in situ, al fine di garantire in modo continuo, o comunque stabile, il prelievo idrico necessario alla funzionalità delle zone umide naturali e artificiali di grande interesse naturalistico presenti nell'area della tenuta Casone-Montelame, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità.

Dato atto che:

in base a quanto disposto dall'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, il presente procedimento è finalizzato al rilascio, oltre che del Provvedimento di VIA e della Valutazione di Incidenza (VINCA), anche dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto (cd. "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale"):

- Autorizzazione Idraulica (R.D. 523/1904);
- Autorizzazione paesaggistica (d.lgs. 142/2004, art. 146);
- Concessione di derivazione di acqua pubblica;

il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ai sensi della L.R. 13/2023 e D.G.R. n. 14-8374 del 29 marzo 2024, ha individuato, con nota prot. n. 00160543 del 24/09/2024, la Direzione Ambiente Energia e Territorio (Settore Tutela e uso

sostenibile delle acque), quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Agricoltura e cibo e Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica. Il Settore Biodiversità e aree naturali, è stato invitato a partecipare ai lavori dell'organo tecnico regionale, in qualità di autorità competente per la VINCA, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 19/2009 in quanto L'Ente di gestione, soggetto generalmente deputato ad esprimersi sulla VINCA, nel caso specifico risulta soggetto proponente dell'opera;

in data 23/09/2024 la documentazione trasmessa è stata pubblicata sul sito web istituzionale della Regione alla pagina <https://scriva-servizi.regione.piemonte.it/scrivaconsweb/procedimenti/AMB/VIA/1/competenza-territorio>;

l'istruttoria in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento è stata svolta dall'Organo Tecnico Regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte (ARPA). Dato atto, inoltre, che il Responsabile del procedimento, tenuto conto dei risultati delle consultazioni svolte ed in particolare dall'analisi delle osservazioni pervenute da parte del pubblico e della documentazione presentata dal proponente, ha predisposto un Allegato Tecnico costituito da:

PARTE A)

- Sezione 1 - ELENCO ELABORATI PROGETTUALI: elenco degli elaborati progettuali pubblicati sul sito istituzionale della Regione Piemonte, redatti sulla base dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione progettuale relativa ai titoli abilitativi richiesti, nonché delle integrazioni ed approfondimenti forniti dal proponente, ai sensi del comma 3 e del comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, nonché di quelli acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi, costituenti parte integrante e sostanziale della documentazione progettuale stessa;
- Sezione 2 - ITER ISTRUTTORIO: descrizione analitica dell'iter istruttorio, finalizzata ad evidenziare il pieno rispetto di quanto disposto dall'articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006;
- Sezione 3 - VERBALI DELLE SEDUTE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA: verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi decisoria, tenutesi rispettivamente nelle date del 24 settembre 2025 e 18 novembre 2025;
- Sezione 4 - QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE: elenco delle condizioni ambientali che sono oggetto di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006;
- Sezione 5 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA): progetto predisposto dal proponente per il monitoraggio ambientale degli interventi realizzati;

PARTE B)

- Sezione 1 - TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI: autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, acquisiti durante lo svolgimento dei lavori della Conferenza di Servizi;
- Sezione 2 - TITOLI DA CONSEGUIRE SUCCESSIVAMENTE E RELATIVO CRONOPROGRAMMA: vengono inoltre riportati i titoli abilitativi acquisiti successivamente all'espressione del PAUR secondo uno specifico cronoprogramma così come previsto dal comma 7bis dell'art. 27-bis del d.lgs 152/06;
- Sezione 3 - MISURE SUPPLEMENTARI.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la L.R. n.13 del 19 luglio 2023: "Nuove disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Ambientale Integrata. Abrogazione della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)";
- la D.G.R. 29 marzo 2024, n. 14-8374 "Legge regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA)";
- la D.G.R. 8 aprile 2024, n. 15-8403 "Legge regionale 13/2023, articolo 8. Approvazione dei criteri e delle modalità tecniche per la pubblicazione e la presentazione delle istanze telematiche nell'ambito dei servizi ai cittadini, alle pubbliche amministrazioni e alle imprese";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- la L.R. 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Protocollo per la definizione dell'intesa nel caso di derivazioni di interesse interregionale sottoscritto nel luglio 2004 dalle Regioni Lombardia e Piemonte;
- il D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi decisoria nella seduta del 18 novembre 2025 per le componenti ambientali e conseguentemente di esprimere, ai sensi degli artt. 25 e 27-bis del d.lgs. 152/2006, la compatibilità ambientale dell'intervento relativamente al progetto "Reitero di istanza di rinnovo con variante di concessione di derivazione della Roggia Clerici-Simonetta a Varallo Pombia (NO)";

di prendere atto degli esiti della Valutazione d'incidenza di cui alle note della Regione Piemonte -

Settore Biodiversità e aree naturali (prot. n. 150032 del 06/10/25) e della Regione Lombardia – Struttura Natura e biodiversità (prot. 159601 del 21/10/25);

di prendere atto dei titoli abilitativi acquisiti in sede di Conferenza di Servizi decisoria nella seduta del 18 novembre 2025, e conseguentemente di autorizzare il proponente alla realizzazione del suddetto progetto, sulla base dei titoli abilitativi indicati in premessa e ricompresi nel presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006, elencati nella Parte B dell'Allegato Tecnico, vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase di realizzazione e gestione delle opere;

di prendere atto che il titolo abilitativo relativo alla Concessione di derivazione di acqua pubblica, vista la complessità dell'iter procedurale inerente alle concessioni interregionali e alla luce delle precisazioni richieste dalla Provincia di Novara, in coerenza con quanto previsto dal comma 7bis dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, sarà acquisita successivamente all'espressione del PAUR secondo uno specifico cronoprogramma riportato nella Parte B Sezione 2 – TITOLI DA CONSEGUIRE SUCCESSIVAMENTE E RELATIVO CRONOPROGRAMMA dell'Allegato Tecnico;

che l'Allegato Tecnico nella sua interezza costituisce parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento; sono altresì parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati di seguito:

- All_1_Verbalì_CdS.pdf;
- All_2_Titoli_Autorizzativi.pdf;

di stabilire che:

secondo quanto disposto dall'art. 25, comma 5 del D.lgs. 152/2006, il Provvedimento di VIA ha efficacia per anni 5 (cinque) dalla data di pubblicazione del presente Provvedimento. Decorso tale efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, è quella definita nei singoli provvedimenti secondo le specifiche norme di settore;

ai fini dell'espletamento della Procedura di Monitoraggio ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006, il proponente, nel rispetto dei tempi e delle modalità contenute nell'Allegato Tecnico - Parte A - Sezione 4, è tenuto a trasmettere all'autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica di Ottemperanza;

le “condizioni e le misure supplementari” relative ai titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, acquisiti nell'ambito del presente procedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei Soggetti titolari al rilascio degli stessi;

il proponente è in ogni caso tenuto a trasmettere ai predetti Soggetti, titolari degli ulteriori titoli abilitativi acquisiti e sostituiti dal presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, tutte le comunicazioni e gli elaborati atti a consentire, agli stessi, il controllo e la vigilanza del rispetto delle “condizioni e misure supplementari” ivi contenute;

di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque l'invio della copia del presente Provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati di cui all'articolo all'art. 7 della L.R. 13/2023 e al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, come previsto dal comma 10 dell'art. 3 della L.R. 13/2023;

di dare atto che il presente Provvedimento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale. Avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Allegato

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) DI CUI
ALL'ART. 27-bis D.LGS. 152/2006

**“REITERO DI ISTANZA DI RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE DI
DERIVAZIONE DELLA ROGGIA CLERICI-SIMONETTA A VARALLO POMBIA
(NO) E CONTESTUALE PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 357/97 E DELL'ART. 43 DELLA L.R.
19/2009 - Pos. 2024-1 VIA-VAL”**

Proponente: Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore

ALLEGATO TECNICO

PARTE A

Analisi della compatibilità ambientale del progetto
(Provvedimento di VIA)

PARTE B

Titoli abilitativi acquisiti

Indice generale

Parte A – ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO.....	3
Sezione 1 – ELENCO ELABORATI PROGETTUALI.....	3
Sezione 2 – ITER ISTRUTTORIO.....	7
Sezione 3 – VERBALI DELLE SEDUTE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA.....	10
Sezione 4 – QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE.....	11
Sezione 5 – PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA).....	14
Parte B – TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI.....	15
Sezione 1 – TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI.....	15
Sezione 2 – TITOLI DA CONSEGUIRE SUCCESSIVAMENTE E RELATIVO CRONOPROGRAMMA	16
Sezione 3 – MISURE SUPPLEMENTARI.....	17

Parte A – ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO

Sezione 1 – ELENCO ELABORATI PROGETTUALI

Pubblicati e consultabili sul sito web regionale

<https://scriva-servizi.regione.piemonte.it/scrivaconsweb/procedimenti/AMB/VIA/1/competenza-territorio>

CATEGORIA	NOME FILE	DATA CARICAMENTO
Avviso al pubblico	Avviso al pubblico PAUR reiterno istanza di rinnovo concessione roggia Clerici Simonetta (2)_signed.pdf	27/11/2024
Oneri istruttori	Lettera comunicazione pagamento_signed.pdf	27/11/2024
Altra documentazione	Controdeduzioni e elenco integrazioni_signed.pdf	27/11/2024
Altra documentazione	Allegato - Sponda destra roggia Clerici- Simonetta.pdf	27/11/2024
Altra documentazione	Disciplinare Corpo Civile.pdf	27/11/2024
Altra documentazione	Canone uso irriguo 2024 roggia Clerici- Simonetta.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	Roggia Simonetta REL- fabbisogno idrico_signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	Tavola Confronto terreni irrigati_signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	Tavola Catasto terreni irrigati_signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	.A-3 - Relazione gestione materie- signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	.A-5 - Modulo screening incidenza-signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	.A-6-1 - Analisi nuovi prezzi-signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	.A-6-2 - Elenco prezzi unitari-signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	.A-6-3 - Computo metrico estimativo- signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	.A-6-4 - Quadro economico_REV1- signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	.A-7 - Disciplinare tecnico prestazionale- signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	.A-8 - Prime indicazioni PSC-signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	.A-9 - Cronoprogramma- signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	.A-10 - Piano preliminare manutenzione- signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	.A-11 - Relazione tecnica integrativa-signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	.D-2 - Stato attuale - DTM-signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	.D-4 - Sezioni progetto- signed.pdf	27/11/2024
Elaborati progettuali	.Elenco-atti-signed.pdf	27/11/2024
Elaborati normative di settore	.A-4 - Relazione Paesaggistica- signed.pdf	27/11/2024
Elaborati normative di settore	Inquadramento Casone- Montelame 1_25.000_signed.pdf	27/11/2024
Elaborati normative di settore	Motivazione domanda rinnovo concessione Prov NO_signed.pdf	27/11/2024
Elaborati normative di settore	Domanda rinnovo concessione acque superficiali C2_signed.pdf	27/11/2024

Studio impatto ambientale	Roggia Simonetta REL- SIA_signed.pdf	27/11/2024
Sintesi non tecnica SIA	Roggia Simonetta REL- SNT_signed.pdf	27/11/2024
Oneri istruttori	Mandato 1225.pdf	28/11/2024
Elaborati progettuali	A-1 - Relazione generale e tecnica_digitale_signed. pdf	09/12/2024
Elaborati progettuali	A-2 - Relazione idraulica_digitale_signe d.pdf	09/12/2024
Elaborati progettuali	A-3 - Relazione gestione materie_digitale_signed. pdf	09/12/2024
Elaborati progettuali	A-5 - Modulo screening incidenza_digitale_signe d.pdf	09/12/2024
Elaborati progettuali	A-6-1 - Analisi nuovi prezzi_digitale_signed.p df	09/12/2024
Elaborati progettuali	A-6-2 - Elenco prezzi unitari_digitale_signed.p df	09/12/2024
Elaborati progettuali	A-6-3 - Computo metrico estimativo_digitale_sign ed.pdf	09/12/2024
Elaborati progettuali	A-6-4 - Quadro economico_digitale_sig ned.pdf	09/12/2024
Elaborati progettuali	A-7 - Disciplinare tecnico prestazionale_digitale_s igned.pdf	09/12/2024
Elaborati progettuali	A-8 - Prime indicazioni PSC_digitale_signed.pd f	09/12/2024
Elaborati progettuali	A-10 - Piano preliminare manutenzione_digitale_ signed.pdf	09/12/2024
Elaborati progettuali	A-11 - Relazione tecnica integrativa_digitale_sign ed.pdf	09/12/2024
Altra documentazione	2_2020_12_03_DISCIPLINARE n.12657 VARIANTE 120-140 registrato.pdf	06/08/2025
Altra documentazione	3_SCHEMA_DI_ACCORDO EGAP- EST_SESIA_presa_Ticino_firmato_AIES.pdf	06/08/2025
Altra documentazione	3_cd-2024-00060.pdf	06/08/2025
Altra documentazione	4_Addendum_accordo_co-uso AIES-EGAP Ticino e Lago Maggiore.pdf	06/08/2025
Altra documentazione	4_CP Approvazione addendum_2025- 00029.PDF	06/08/2025
Altra documentazione	8_scan - carta storica roggia Clerici-Simonetta febbraio 1831.pdf	06/08/2025
Altra documentazione	9 - scan carta storica roggia Clerici-Simonetta maggio 1854.pdf	06/08/2025
Altra documentazione	10_Carta uso suolo_Piano Area Parco naturale Valle Ticino 1985.pdf	06/08/2025
Altra documentazione	11_dp-2024-00016 Approvazione avviso ricerca conduttore fondo rustico.pdf	06/08/2025
Altra documentazione	12_cd-2024-00041 Ratifica approvazione ricerca conduttore fondo rustico.pdf	06/08/2025
Altra documentazione	13_cd-2024-00099 Determinazioni gestione immobili Casone.pdf	06/08/2025
Altra documentazione	14_cd-2024-00067 Indirizzi futura destinazione Tenuta Montelame.pdf	06/08/2025
Elaborati progettuali	1_Piano manutenzione_signed- 2025-0004340-A05.PDF	06/08/2025
Elaborati progettuali	5_Relazione fabbisogno idrico_signed-2025- 0004328-A03.PDF	06/08/2025
Elaborati progettuali	6_2025-0002017- A03_Parere erpetofauna_firma in originale_signed.pdf	06/08/2025
Elaborati progettuali	7_2025-0003017- A03_Parere ittiofauna_firma in originale_signed.pdf	06/08/2025
Elaborati progettuali	15_Relazione tecnica integrativaVIA_signed- 2025-	06/08/2025

	0004340-A04.PDF	
Elaborati progettuali	19_Confronto alternative progettuali emissioni e impatti ecosistema fluviale_signed.pdf	06/08/2025
Elaborati progettuali	21_Planimetria rilievo topografico_2025- 0004375-A03.PDF	06/08/2025
Elaborati progettuali	22_Planimetrie e sezioni opere idrauliche 2025-0004376-A04.PDF	06/08/2025
Elaborati progettuali	23_Planimetrie e sezioni ponti 2025-0004376- A03.PDF	06/08/2025
Elaborati progettuali	27_1 Allegato7 - Compatibilit-DNSH.pdf	06/08/2025
Elaborati progettuali	28_1 Allegato8 Check list Resa a prova di clima.pdf	06/08/2025
Elaborati progettuali	29_Relazione resa a prova clima e rispetto DNSH_signed.pdf	06/08/2025
Elaborati progettuali	30_Relazione_filarola_Ticino_DNSH_ALTERNATIVE_2025- 0004435-A02.PDF	06/08/2025
Elaborati normative di settore	16_VPIA VARALLO POMBIA_relazione_firmato in originale- signed.pdf	06/08/2025
Elaborati normative di settore	24_Documentazione fotografica_signed.pdf	06/08/2025
Elaborati normative di settore	25_Inserimento paesaggistico 2025- 0004440-A04.PDF	06/08/2025
Elaborati normative di settore	26_Relazione Paesaggistica 2025- 0004440-A03.PDF	06/08/2025
Studio impatto ambientale	17_REL-SIA_Roggia Simonetta_signed-2025- 0004328-A05.PDF	06/08/2025
Sintesi non tecnica SIA	18 - REL-SNT_Roggia Simonetta_signed-2025-0004328-A06.PDF	06/08/2025
Valutazione di Incidenza	20_REL-SI_Roggia Clerici Simonetta_signed-2025-0004328-A04.PDF	06/08/2025
Elaborati normative di settore	16_VPIA VARALLO POMBIA_tavole_firmato in originale-signed.pdf	08/08/2025
Files progetto georiferito	Filarola oggetto di intervento.cpg	08/08/2025
Files progetto georiferito	Filarola oggetto di intervento.dbf	08/08/2025
Files progetto georiferito	Filarola oggetto di intervento.prj	08/08/2025
Files progetto georiferito	Filarola oggetto di intervento.shp	08/08/2025
Files progetto georiferito	Filarola oggetto di intervento.shx	08/08/2025
Files progetto georiferito	Rio Simonetta.cpg	08/08/2025
Files progetto georiferito	Rio Simonetta.dbf	08/08/2025
Files progetto georiferito	Rio Simonetta.prj	08/08/2025
Files progetto georiferito	Rio Simonetta.shp	08/08/2025
Files progetto georiferito	Rio Simonetta.shx	08/08/2025
Altra documentazione	Accordo EGAP Ticino Lago Maggiore AIES ENEL Consorzio Ticino_filarola Varallo Pombia.pdf	11/08/2025
Altra documentazione	Estratto TU indirizzi espressione pareri EGAP Ticino e Lago Maggiore 2013.pdf	11/08/2025
Altra documentazione	Estratto TU indirizzi espressione pareri EGAP Ticino e Lago Maggiore 2024.pdf	11/08/2025
Altra documentazione	Piano Area del Parco naturale del Ticino_DGR 6-5460-2022_Estratto NTA.pdf	11/08/2025
Altra documentazione	Documento riscontro integrazioni PAUR agosto 2025-signed.pdf	18/08/2025
Altra documentazione	1_Documento integrazioni volontarie ottobre 2025_def-signed.pdf	09/10/2025
Altra documentazione	2_Accordo EGAP Ticino Lago Maggiore AIES ENEL Consorzio Ticino.pdf	09/10/2025

Altra documentazione	2_cd-2024-00077.pdf	09/10/2025
Altra documentazione	3_SCHEMA_DI_ACCORDO EGAP-EST_SESIA_presa_Ticino_firmato.pdf	09/10/2025
Altra documentazione	3_cd_2024-00060.pdf	09/10/2025
Altra documentazione	4_Addendum_accordo_co-uso AIES-EGAP Ticino Lago Maggiore.pdf	09/10/2025
Altra documentazione	4_DC Approvazione addendum_2025- 00029.PDF	09/10/2025
Altra documentazione	5_Ricevuta di consegna pratica paesaggistica 36693-2-TESTOEMAIL.PDF	09/10/2025
Altra documentazione	6_Contributo tecnico soluzioni alternative_Settore Biodiversit_2025- 0005735-A02.PDF	09/10/2025
Altra documentazione	7_Manovre scarico- riduzione e ripristini 2024-2025_signed.pdf	09/10/2025

Sezione 2 – ITER ISTRUTTORIO

In data 20/09/2024 (nota prot. 159323 del 23/09/2024 perfezionata in data 23/09/2024 con nota prot. 159913 del 23/09/2024), il Delegato con potere di firma dell'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 27 bis del d.lgs. 152/2006 e contestuale avvio della Procedura di Valutazione di incidenza, relativamente al progetto denominato "REITERO DI ISTANZA DI RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DELLA ROGGIA CLERICI-SIMONETTA", localizzato nel Comune di VARALLO POMBIA (NO).

Il procedimento si è svolto come di seguito indicato:

1. il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ai sensi della l.r. 13/2023 e d.g.r. n. 14-8374 del 29 marzo 2024, ha individuato, con nota prot. n. 00160543 del 24/09/2024, la Direzione Ambiente Energia e Territorio (Settore Tutela e uso sostenibile delle acque), quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Agricoltura e cibo e Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica. Il Settore Biodiversità e aree naturali, è stato invitato a partecipare ai lavori dell'organo tecnico regionale, in qualità di autorità competente per la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 44 della l.r. 19/2009;
2. in data 23/09/2024 la documentazione trasmessa è stata pubblicata sul sito web istituzionale della Regione alla pagina:

<https://scriva-servizi.regione.piemonte.it/scrivaconsweb/procedimenti/AMB/VIA/1/competenza-territorio>

3. il responsabile del procedimento, con nota prot. n. 00163133 del 27/09/2024, ha comunicato a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web, al fine della verifica della completezza della documentazione, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del d.lgs. 152/2006:
 - *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli*;
 - *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese*;
 - *Regione Lombardia*;
 - *Provincia di Novara*;
 - *Provincia di Varese*;
 - *Comune di Varallo Pombia*;
 - *Comune di Pombia*;
 - *Comune di Somma Lombardo*;
 - *Azienda Sanitaria Locale Novara*;
 - *ARPA Piemonte*;
 - *Parco Lombardo Valle del Ticino*;
 - *A.I.Po*;

- *Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;*
- *Consorzio del Ticino;*
- *Comando Militare Esercito Piemonte;*
- *Comando Militare Esercito Lombardia.*

In particolare Regione Lombardia è:

- autorità cointeressata all'espressione del PAUR;
 - autorità cointeressata per il rilascio della concessione a derivare acqua pubblica, ai sensi del "Protocollo per la definizione dell'intesa nel caso di derivazioni di interesse interregionale" stipulato tra le Regioni Lombardia e Piemonte a luglio 2004;
 - autorità competente al rilascio della Valutazione di Incidenza per i siti Natura 2000 ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino" e ZSC IT2010013 "Ansa di Castelnovate";
 - autorità competente per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica;
4. a seguito della suddetta verifica, è stata riscontrata la necessità di integrare gli elaborati progettuali ed è stata inviata apposita richiesta di integrazione con nota prot. n. 00181825 del 28/10/2024; l'Ente di gestione delle aree protette Ticino e del Lago Maggiore ha provveduto a integrare la documentazione con nota prot. 201006 del 28/11/2024;
 5. il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale ha provveduto alla pubblicazione in data 28/11/2024 sul sito web regionale dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lett. e) del d.lgs. 152/2006, che tiene luogo della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 commi 3 e 4 della l. 241/1990. Il responsabile del procedimento, con nota prot. n. 209981 del 11/12/2024 ha dato comunicazione alle amministrazioni comunali territorialmente interessate, per la pubblicazione dell'avviso sui rispettivi albi pretori informativi, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del d.lgs. 152/2006;
 6. scadenza pubblicazione ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 del d.lgs. 152/2006: 09/01/25; nei 30 giorni previsti dalla norma per la presentazione di osservazioni da parte del pubblico, non sono pervenute osservazioni concernenti il progetto in argomento;
 7. l'istruttoria in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento è stata svolta dall'Organo tecnico di cui all'art. 5 della l.r. 13/2023, con il supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte (ARPA): prima riunione dell'Organo Tecnico Regionale in data 21/01/25 - seconda riunione dell'Organo Tecnico Regionale in data 24/09/25;
 8. in data 21/01/25 si è svolta la riunione della conferenza di servizi istruttoria e la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale 10/R/2003, al fine di avviare l'istruttoria finalizzata all'espressione del provvedimento di VIA e al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
 9. alla luce di quanto emerso nella suddetta riunione, è risultato necessario acquisire approfondimenti relativi ad alcuni aspetti progettuali ed ambientali al fine di individuare compiutamente gli interventi proposti, gli impatti prevedibili e le opere di mitigazione ambientale necessarie per la tutela dell'ambiente;
 10. con nota prot. n. 0019852 del 07/02/2025, il responsabile del procedimento ha provveduto a richiedere al proponente integrazioni progettuali, da produrre entro il termine di trenta giorni, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del d.lgs. 152/2006;
 11. a seguito della concessione della sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo di 180 giorni, richiesta dal proponente in data

17/02/2025 e concessa dal responsabile del procedimento con nota prot. n. 00027623 del 20/02/2025, il proponente ha provveduto a trasmettere in data 18/08/2025 (prot. n. 00121593 del 18/08/2025) la suddetta documentazione integrativa;

12. scadenza pubblicazione ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 del d.lgs. 152/2006: 02/09/2025; nei 30 giorni previsti dalla norma per la presentazione di osservazioni da parte del pubblico, sono pervenute osservazioni concernenti il progetto in argomento, riportate di seguito:

- Legambiente Circolo il Pioppo Ovest Ticino e Novarese;
- Associazione Irrigazione Est Sesia;
- Consorzio intercomunale pescatori Roggia Molinara e Comune Marano Ticino;

13. la prima riunione della Conferenza di Servizi Decisoria (convocata con nota prot. n. 125878 del 28/08/25), finalizzata alla presentazione delle integrazioni e a definire l'iter procedurale da concordare con Regione Lombardia, si è svolta in data 24/09/25;

14. sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e Cibo (nota prot. n. 150652 del 07/10/25);
- Regione Piemonte - Settore Biodiversità e aree naturali (nota prot. n. 150032 del 06/10/25);
- Provincia di Novara (nota prot. n. 159251 del 21/10/25);
- Arpa Regione Piemonte (nota prot. n. 159251 del 21/10/25);
- Regione Lombardia – Commissione istruttoria regionale per la V.I.A. (nota prot. n. 167815 del 04/11/2025);
- Regione Lombardia – VINCA (nota prot. 159601 del 21/10/25);
- Parco Lombardo della Valle del Ticino (nota prot. n. 157329 del 17/10/25);

15. la seconda riunione della Conferenza di Servizi decisoria, finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali prescritte, si è svolta in data 18/11/2025. Nel corso della medesima seduta si è dato atto dell'avvenuta ricezione dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio delle opere in progetto, con particolare riferimento all'Autorizzazione paesaggistica e all'Autorizzazione idraulica. Per quanto concerne il titolo abilitativo relativo alla Concessione di derivazione di acqua pubblica, considerata la complessità dell'iter procedurale inerente alle concessioni interregionali e alla luce delle precisazioni richieste dalla Provincia di Novara, si è concordato di fare riferimento al comma 7-bis dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, definendo un apposito cronoprogramma per il rilascio del suddetto titolo. In particolare, è stato stabilito che il disciplinare d'uso dell'acqua dovrà essere predisposto e sottoscritto entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per il rilascio del PAUR (23 dicembre 2025);

16. sono pervenuti i seguenti pareri/nulla osta:

- Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPO: parere idraulico (nota prot. n. 20891 del 10/02/2025);
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Sondrio e Varese (nota prot. n. 146087 del 29/09/2025);
- Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli (nota prot. n. 147848 del 01/10/2025);

- Autorità di Bacino del fiume Po (nota prot. n. 177673 del 19/11/2025);
- Regione Lombardia – Autorizzazione paesaggistica (nota prot. n. 176926 del 18/11/25);
- Comune Varallo Pombia (nota prot. n. 169761 del 06/11/25);
- Provincia di Novara (nota prot. n. 159284 del 21/10/25);
- Comando Militare Esercito Lombardia (nota prot. n. 152323 del 09/10/25).

Sezione 3 – VERBALI DELLE SEDUTE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

3.1. VERBALE DELLA SEDUTA DECISORIA DEL 24/09/25 *(in cui vengono illustrate le integrazioni presentate)*

3.2. VERBALE DELLA SEDUTA DECISORIA SULLA VIA DEL 18/11/25 *(in cui viene espressa la compatibilità ambientale dell'opera e acquisiti i titoli abilitativi)*

filename: All_1_Verbalì_CdS.pdf

Sezione 4 – QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE

Formulato sulla base degli esiti della riunione della Conferenza di Servizi e dell'Organo Tecnico del 24/09/25 e dei contributi pervenuti.

Condizioni ambientali:

- Ante operam – condizioni n. 1, 2, 3
- Corso d'opera – condizioni n. 4, 5
- Post operam – condizioni n. 6, 7

Le condizioni ambientali sono ordinate in tre Macrofasì funzionali come indicate dal MATTM¹, ulteriormente suddivise secondo i Fattori ambientali interessati.

MACROFASE 1 – ANTE OPERAM

MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

MACROFASE 3 – POST OPERAM

Contenuto delle CONDIZIONI AMBIENTALI

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il proponente, dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza secondo la modulistica disponibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modulistica-per-presentazione-delle-istanze-valutazione-impatto-ambientale>

¹ D.M. n. 308 del 24/12/2015, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale".

DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE OPERAM

FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)

FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE

CORSO D'OPERA

FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)

POST OPERAM

FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)

FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)

FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

Le amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali.

In particolare, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 2 della LR 13/2023, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto. Inoltre il Direttore Lavori dovrà trasmettere a fine lavori all'Ente Parco Lombardo Valle del Ticino una relazione relativa allo stato di attuazione di tutte le prescrizioni di carattere ambientale e delle misure di mitigazione.

	CONDIZIONE AMBIENTALE	FATTORE AMBIENTALE	SOGGETTO CHE HA ESPRESSO LA CONDIZIONE AMBIENTALE	FASE
1	<i>Al fine di preservare le specie terrestri e ittiche presenti nell'area oggetto del progetto, le fasi di cantierizzazione non dovranno riguardare i periodi più sensibili; in particolare, tenuto conto di quanto emerso dai monitoraggi sulla fauna ittica, il cantiere non dovrà essere operativo nel periodo dal 15 aprile al 15 giugno (riproduzione ciprinidi reofili, barbo comune, pigo, lasca, vairone e savetta). In ogni caso i periodi di cantierizzazione dovranno essere definiti, di concerto con ARPA Piemonte e con l'Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino. Al tal fine dovrà essere trasmesso un cronoprogramma aggiornato.</i>	<i>Biodiversità</i>	<i>ARPA Piemonte e Regione Lombardia-VINCA</i>	<i>Ante Operam</i>
2	<i>Prima dell'inizio dei lavori, nelle aree di greto che saranno interessate dal reperimento del materiale inerte necessario alla realizzazione delle opere previste, dovrà essere condotta un'accurata indagine floristica volta a identificare la presenza, anche negli stadi iniziali, di habitat inseriti nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE (in particolar modo l'habitat 3240 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos”) e di Myosotys rehsteineri. Dovrà essere inoltre verificata la presenza di eventuali nidificazioni di Sterna hirundo e Sterna albifrons. In caso di uno o più habitat o specie, l'approvvigionamento del materiale dovrà avvenire in modo da non interferire con la loro conservazione.</i>	<i>Biodiversità</i>	<i>Regione Lombardia - VINCA</i>	<i>Ante Operam</i>
3	<i>Relativamente alla relazione ittologica prodotta, non è stato indicato il motivo della differenza di specie e abbondanza riscontrata nelle stazioni VT01 (monte) e VT07 (valle) della derivazione, con particolare riferimento alla presenza di specie in elenco Natura2000 solo a valle della derivazione. Inoltre il modello idraulico, che deve essere tuttora approfondito, non dimostra la garanzia di un battente idraulico continuo durante l'anno o in alternativa almeno per il periodo febbraio-luglio, significativo rispetto alle specie target che si intende tutelare, tenuto inoltre conto della natura permeabile del sottosuolo del terrazzo alluvionale</i>	<i>Biodiversità</i>	<i>Provincia di Novara</i>	<i>Ante Operam</i>

	<i>in cui si trova la tenuta Casone-Montelame.</i> <i>A tal fine dovrà essere predisposta una relazione contenente gli approfondimenti richiesti.</i>			
4	<i>Individuato il gestore agricolo della tenuta, dovrà essere predisposto un piano di coltivazione sottoscritto dal suddetto che contenga l'impegno a utilizzare per la coltivazione a prato marcitoio l'apporto idrico continuativo necessario compresa la sommersione invernale e preveda una relazione annuale di consuntivo delle quantità effettivamente utilizzate suddivise per mensilità, dell'andamento della produzione foraggera e del suo effettivo utilizzo, dello stato della cotica erbacea mediante monitoraggio su una parcella permanente.</i>	<i>Acqua/ Biodiversità</i>	<i>ARPA Piemonte</i>	<i>Corso d'opera</i>
5	<i>Eventuali impatti sugli habitat dovranno essere il più possibile evitati, utilizzando per i lavori esclusivamente le piste di accesso esistenti e già utilizzate per i precedenti interventi di manutenzione e/o rifacimento della filarola attuale. Per la realizzazione delle gabbionate si dovrà prelevare il materiale nelle immediate vicinanze dello sbarramento. A tal fine dovrà essere predisposta la documentazione attestante l'avvenuto svolgimento dei lavori con le modalità sopra indicate.</i>	<i>Biodiversità</i>	<i>Regione Lombardia - VINCA</i>	<i>Corso d'opera</i>
6	<i>Siano previsti e sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza gli interventi evidenziati nel progetto come fattibilità di trasferimento delle acque dalla roggia Clerici Simonetta alle Lanche, utilizzando prevalentemente i canali secondari e manufatti diramatori esistenti e rimuovendo gli eventuali accumuli di materiale. Per l'alimentazione della Lanca 3 si utilizzi il paleoalveo esistente mantenendo il profilo irregolare. Per la lanca 4 si opti per la rimozione di un sovrizzo di fondo presente a monte della confluenza nella Roggia Marchesa e la creazione di un nuovo sovrizzo alto 70 cm a valle di tale confluenza valicabile dalla fauna ittica.</i>	<i>Acqua</i>	<i>ARPA Piemonte</i>	<i>Post Operam</i>
7	<i>Dovrà essere predisposto, per tre anni dalla realizzazione della filarola, un report annuale contenente:</i> <i>a) la descrizione degli interventi di manutenzione richiesti per la gestione della filarola in gabbionata e le eventuali attività di recupero in alveo delle gabbionate metalliche;</i> <i>b) la misura delle portate derivate mediante asta idrometrica all'imbocco del canale, registrate con cadenza almeno mensile;</i> <i>c) la misura delle portate rilasciate in alveo attraverso la gaveta del DE (quando raggiungibile) in concomitanza con le misure al punto precedente;</i> <i>d) valutazioni sul corretto funzionamento del nodo idraulico congiuntamente a eventuali proposte di azioni correttive in caso di criticità;</i> <i>e) il consuntivo annuale di tutti i consumi energetici necessari alle operazioni di</i>	<i>Acqua</i>	<i>ARPA Piemonte</i>	<i>Post operam</i>

	<i>ripristino della filarola ai fini della verifica delle stime fornite in termini di Carbon Footprint. Per il primo anno dovrà essere fornito anche il bilancio complessivo dei consumi dovuti alla realizzazione.</i>			
--	---	--	--	--

Sezione 5 – PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)

Publicato e consultabile sul sito web regionale

5.1. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

<i>Filename</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Aggiornamento</i>
17_REL-SIA_Roggia Simonetta_signed-2025-0004328-A05.PDF	Studio di impatto ambientale (pag. 119)	30/07/25

Osservazioni

Dovrà essere svolto un monitoraggio delle zone umide da trasmettere annualmente per almeno tre anni ad ARPA Piemonte, Struttura valutazioni Ambientali Integrate, fornendo:

- rilievi degli anfibi nelle lanche;
- rilievi sulla fauna ittica nella roggia;
- documentazione fotografica sulle condizioni di allagamento delle lanche.

Al termine del monitoraggio potranno essere definiti interventi correttivi e eventuale prolungamento dello stesso.

Parte B – TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI

Sezione 1 – TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI

Questa parte riguarda i pareri, le autorizzazioni, le concessioni, i nulla osta o atti di assenso comunque denominati e le relative prescrizioni, necessarie alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento in progetto, indicati dal Proponente o individuati dall'Autorità Competente, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi; può comprendere altresì eventuali raccomandazioni, richiami al rispetto degli obblighi di legge o buone pratiche che non costituiscono oggetto di ottemperanza ex art. 28 d.lgs. 152/06, fermo restando gli eventuali controlli ispettivi previsti per legge.

Inoltre come previsto al comma 7-bis qualora, in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell'impianto o l'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa, questa sezione contiene il cronoprogramma stabilito in Conferenza per il rilascio dei titoli definitivi.

<i>AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (d.lgs. 142/2004, art. 146)</i>	
<i>Estremi atto</i>	<i>nota prot. n. 146087 del 29/09/2025 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Sondrio e Varese;</i> <i>nota prot. n. 147848 del 01/10/2025 della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli.</i> <i>nota prot. n. 169761 del 06/11/2025 del Comune Varallo Pombia</i> <i>nota prot. n. 176926 del 18/11/2025 della Regione Lombardia</i>
<i>Filename</i>	<i>All_2_Titoli_Autorizzativi.pdf;</i>

<i>Autorizzazione Idraulica (R.D. 523/1904)</i>	
<i>Estremi atto</i>	<i>nota prot. 20891 del 10/02/2025 dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPo</i>
<i>Filename</i>	<i>All_2_Titoli_Autorizzativi.pdf;</i>

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 9, del d.lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati contestualmente al provvedimento di VIA, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Sezione 2 – TITOLI DA CONSEGUIRE SUCCESSIVAMENTE E RELATIVO CRONOPROGRAMMA

TITOLO ABILITATIVO	CRONOPROGRAMMA
<i>Concessione di derivazione di acqua pubblica</i>	In relazione alla complessità dell'iter per le concessioni interregionali, si stabilisce che il disciplinare per l'uso dell'acqua dovrà essere predisposto e sottoscritto entro il 21/02/26 tenendo conto degli approfondimenti richiesti dalla Provincia di Novara (punti 1, 2, 4 e 6 della nota prot. n. 159251 del 21/10/25) nonché delle prescrizioni indicate dall'Autorità di Bacino del fiume Po (nota prot. n. 177673 del 19/11/2025); • dovrà essere valutata la necessità di dotare la derivazione di strumenti tecnicamente idonei a fornire la corretta misurazione delle portate prelevate, in modo da rispondere alle necessità evidenziate dal Piano di Gestione delle Acque vigente nel territorio in oggetto; • dovrà essere mantenuto in alveo il valore di DMV/DE del corpo idrico in oggetto; • nel disciplinare di concessione sia previsto, inoltre, che al manifestarsi di scenari di criticità idrica dichiarati dall'Osservatorio degli Utilizzi del Distretto del fiume Po, siano adottate le relative misure straordinarie di riduzione dei prelievi.

Sezione 3 – MISURE SUPPLEMENTARI

Si riportano le prescrizioni contenute nel parere per l'Autorizzazione Idraulica (R.D. 523/1904) rilasciato da AiPo ai soli fini idraulici

1. la manutenzione delle opere, anche quelle connesse alle possibili azioni erosive o fenomeni di piena del corso d'acqua in oggetto, sarà a carico del proprietario/gestore dell'opera oggetto di istanza;
2. non vengano alterati ed utilizzati i luoghi ricadenti nelle pertinenze demaniali ad eccezione di quanto presentato nell'istanza in oggetto;
3. venga comunicata direttamente ai referenti in calce la data di inizio dei lavori, unitamente alla presentazione di un cronoprogramma che espliciti le fasi esecutive e le relative aree di cantiere;
4. al termine dei lavori venga eseguito e successivamente inviato a questa Agenzia un rilievo dello stato di fatto (As built-survey) al fine di verificare quanto proposto in fase progettuale;
5. il richiedente dovrà attuare ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;
6. venga tenuta indenne e sollevata l'Agenzia ed i suoi funzionari da ogni molestia o richiesta da parte di terzi di indennizzi per danni, lesioni di diritti, o qualsiasi altro motivo derivante dalla gestione delle aree demaniali in oggetto, anche in relazione all'instaurarsi nel corso d'acqua in argomento di qualsiasi condizione idrometrica, non esclusi gli eventi di piena;
7. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse a eventuali fenomeni di piena o ad opere e lavori disposti dall'Autorità Idraulica competente, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, senza poter pretendere dall'Agenzia scrivente indennizzi di sorta;
8. qualora l'Agenzia necessiti di eseguire opere a tutela e difesa del territorio, condizionate dall'interferenza di detta autorizzazione, sarà cura del soggetto autorizzato provvedere a lasciare libero il tratto di competenza di questa Agenzia da mezzi e/o materiali, senza che possa avanzare rimostranze o eccezioni di sorta e assumendosi in carico l'onere dei relativi costi di ripristino per l'esercizio della propria concessione;
9. il concessionario, per l'esercizio della propria concessione, sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche, demaniali o private ed al ripristino delle medesime; diversamente l'Agenzia avrà la facoltà di eseguire direttamente il ripristino con spese a carico del concessionario e a predisporre presso l'Autorità Giudiziaria quanto previsto dalla normativa in vigore.

Si riportano le prescrizioni contenute nei pareri della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli e della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Sondrio e Varese per quanto attiene la tutela archeologica

1. qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti di manufatti, strutture, stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'articolo 90 del Codice dei beni culturali, nonché degli articoli 822, 823 e 826 del Codice Civile, è fatto obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di avvertire entro ventiquattro ore la Soprintendenza scrivente, onde non incorrere negli

illeciti amministrativi di cui agli articoli 160 e 161 del Codice dei beni culturali, e nei reati contemplati dall'articolo 175 del citato Codice dei beni culturali e dagli articoli 518-bis, 518-duodecies, 635 e 733 del Codice Penale. È fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Di ciò dovrà essere adeguatamente e preventivamente informata la Direzione Lavori;

2. è fatta salva la facoltà di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'adeguata documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

Si riportano le raccomandazioni, indicazioni a cui attenersi

- In caso di cedimento della filarola e di dislocazione delle gabbionate nelle immediate vicinanze, andranno in ogni caso recuperati e/o allontanati dall'alveo del fiume la rete metallica costitutiva dei gabbioni e ogni altro elemento che non sia il materiale litoide prelevato in loco;
- per tale operazione potranno essere utilizzate esclusivamente le piste di accesso esistenti e già utilizzate per i precedenti interventi di manutenzione e/o rifacimento della filarola attuale, nonché la sommità della filarola medesima;
- si dovranno adottare modalità realizzative che consentano di trattenere il più possibile le gabbionate, evitandone il trasporto a valle in caso di rottura della filarola; per eventuali rifacimenti successivi, dovranno essere rivalutate possibili soluzioni di concerto con gli enti coinvolti nella presente procedura;
- in caso di cedimento della filarola e di dislocazione delle gabbionate al di fuori dell'area posta nelle immediate vicinanze della filarola stessa:
 - andrà individuata e comunicata all'Ente Parco Lombardo Valle del Ticino la posizione dei gabbioni;
 - andranno in ogni caso recuperati e/o allontanati dall'alveo del fiume la rete metallica costitutiva dei gabbioni e ogni altro elemento che non sia il materiale litoide prelevato in loco;
 - si dovrà limitare al massimo la realizzazione di nuove piste e accessi al fiume nella ZPS IT2080301 e nella ZSC IT2010013 per le operazioni di recupero della rete metallica e degli altri eventuali materiali non litoidi, e gli interventi dovranno essere assoggettati a Valutazione di Incidenza.

Buone pratiche di cantiere

- Si prende atto che il progetto prevede il rispetto delle "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali - nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale". Dovrà essere data evidenza del rispetto, durante tutte le fasi del cantiere, dei criteri di prevenzione e gestione attraverso una relazione da produrre a conclusione dei lavori. Al proposito si potrà far riferimento alla seguente pagina web:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali>
- si richiede che tutte le aree interferite dal cantiere siano ripristinate attraverso inerbimento o introduzione di specie arbustive, arboree autoctone;
- dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque;
- i mezzi di lavoro saranno conformi alla normativa e adeguatamente mantenuti in modo da limitare gli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera di inquinanti (PM, NOx, CO e CO2);

- potenziali fenomeni di inquinamento delle acque determinati da perdite accidentali dai mezzi d'opera dovranno essere evitati sfruttando le aree di deposito già individuate per gli attuali interventi sulla filarola ed effettuando le operazioni di manutenzione, svuotamento/rifornimento lontano dall'alveo. Dovrà, inoltre, essere previsto un apposito piano di gestione delle emergenze;
- alla luce delle interferenze con l'alveo del Fiume Ticino, per quanto riguarda l'ittiofauna si raccomanda di tenere in debito conto e sviluppare le misure di mitigazione da attuare nei confronti della fauna ittica attenendosi alle indicazioni contenute nella D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" così come modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011;
- redigere prima dell'inizio dei lavori un piano di emergenza che:
 - dettagli le modalità di intervento rapido con procedure operative per il contenimento atte a far fronte a sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
 - preveda lo stoccaggio di sostanze pericolose e di rifiuti in condizioni di sicurezza;
 - preveda le eventuali operazioni di manutenzione e rifornimento dei mezzi al di fuori dell'area di cantiere su terreno piano e impermeabilizzato.

Ulteriori raccomandazioni

Prevedere misure specifiche ai fini della prevenzione dei rischi dovuti all'introduzione e alla diffusione degli organismi nocivi delle piante da quarantena prioritari di cui al Regolamento (UE) 2019/1702 e in particolare per gli insetti *Popillia japonica* e *Anoplophora glabripennis*, prevedendo di non utilizzare specie ad esse maggiormente sensibili. Si segnala che il Comune di Pombia rientra all'interno del perimetro della Zona infestata, ai sensi della D.D. 11 novembre 2024, n.853 "Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di *Popillia japonica* Newman in Piemonte".

A mero titolo di esempio, si ricorda che tra le misure specifiche che dovranno essere adottate nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione dell'opera, vi sono le previsioni di cui alla D.D. 189 del 30 marzo 2016 "Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.. Organismo nocivo *Popillia japonica*. Definizione delle prescrizioni per le opere di movimento terra da scavo nei comuni ricadenti nelle zone infestate delimitate con la Determinazione dirigenziale n. 815 del 02/02/2016".

Nel proseguimento dell'attività, per verificare costantemente eventuali aggiornamenti normativi e conseguentemente ricalibrare gli apprestamenti previsti e le misure specifiche di prevenzione, si potrà far riferimento ai seguenti siti istituzionali:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/normativa-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
RIUNIONE del 24/09/2025 - in presenza presso la sede regionale di Piazza
Piemonte 1 (TO), ed in videoconferenza tramite Webex**

OGGETTO: d.lgs. 152/2006 art. 27 bis e l.r. 13/2023 - Fase di valutazione della procedura di VIA inerente il progetto REITERO DI ISTANZA DI RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DELLA ROGGIA CLERICI-SIMONETTA A VARALLO POMBIA (NO). - Pos. 2024-1 VIA-VAL.“

Il giorno mercoledì 24 settembre 2025 alle ore 9.45, in presenza e con l'utilizzo di Webex, si sono riuniti i rappresentanti degli Enti coinvolti, come da convocazione del Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, prot. n. 00125878 del 28/08/2025.

La Conferenza è presieduta dal RP, Dirigente del Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque, che avvia i lavori per lo svolgimento della riunione.

Il referente del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale fornisce un quadro generale del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), illustrandone le tempistiche. In particolare, la seduta odierna rappresenta la prima riunione della conferenza dei servizi (CdS) decisoria, la quale dovrà concludersi entro novanta giorni con espressione della determinazione motivata, che costituirà il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).

Si precisa altresì che la CdS si articolerà in due fasi principali:

1. nella prima fase verrà esaminato il progetto sotto il profilo ambientale, con la definizione delle condizioni ambientali da rispettare nelle diverse fasi: ante operam, fase di cantiere e post operam;
2. nella seconda fase saranno acquisiti i pareri, nulla osta e le autorizzazioni necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera.

In sintesi, le tempistiche previste sono le seguenti:

- trasmissione dei pareri ambientali entro il **20 ottobre**;



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

- redazione della Relazione Ambientale per il Provvedimento di VIA, nella quale saranno riportate le condizioni ambientali suddivise per le fasi ante operam, di cantiere e post operam, nonché l'individuazione dei soggetti incaricati della verifica dell'ottemperanza a tali condizioni. Tale Relazione verrà trasmessa agli enti competenti e, contestualmente, sarà convocata la seconda seduta della CdS;
- seconda seduta della conferenza dei servizi, prevista nella settimana **dal 17 al 21 novembre**, durante la quale saranno acquisiti i pareri, nulla osta e le autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto, quali l'autorizzazione paesaggistica, la concessione per l'uso dell'acqua e l'autorizzazione idraulica;
- Termine ultimo per l'espressione del PAUR fissato al **23 dicembre**.

L'Ente di gestione delle aree protette Ticino e del Lago Maggiore (EGAP) ricorda che la finalità per cui è stato presentato il progetto della filarola in gabbioni, da realizzarsi con materiale lapideo di idonea pezzatura interamente reperito in situ, è quella di garantire in modo continuo, o comunque stabile, il prelievo idrico necessario alla funzionalità delle zone umide naturali e artificiali di grande interesse naturalistico presenti nell'area della tenuta Casone-Montelame, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità. Viene fornita un'illustrazione degli approfondimenti effettuati in relazione alle diverse tematiche oggetto della richiesta di integrazioni tra cui:

- fabbisogno irriguo e ambientale;
- impronta carbonica delle alternative progettuali: è stato inserito anche un raffronto tabellare che riassume gli impatti relative alle varie tipologie progettuali prese in considerazione;
- verifiche idrauliche: viene in particolare esplicitato il dimensionamento dell'opera per una portata di oltre 1000 m³/s, raffrontato all'attuale situazione che genera il collasso della stessa per valori registrati tra i 40 e i 70 m³/s;
- piano di manutenzione della traversa: evidenza che la manutenzione potrebbe essere eseguita direttamente sulla filarola (realizzata in gabbioni), anziché nell'alveo come avviene oggi, in considerazione della maggiore stabilità rispetto alla filarola attuale.

Riferisce inoltre che hanno verificato che la gaveta di progetto è idonea per permettere il passaggio dell'ittiofauna.

Il referente del Settore Biodiversità e aree naturali di Regione Piemonte informa che, sulla base di specifico quesito posto al Settore dall'Ente Parco, è stata fatta un'analisi delle alternative possibili rispetto alla soluzione strutturale di progetto. Sono state prese in considerazione le diverse opzioni



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

(eliminazione della filarola, mantenimento dello status-quo, formazione di una traversa con tecniche naturalistiche in legname e pietrame e con massi vincolati, formazione di una traversa in massi cementati o c.a.) e raffrontate con la proposta progettuale in gabbioni. Tra le tipologie a più basso impatto ambientale è stata evidenziata la scarsa sostenibilità di quella che prevede opere in ingegneria naturalistica, che hanno una minor resistenza, così come è stata valutata e infine scartata la tipologia relativa ai massi vincolati, per il problema della risposta disomogenea alle sollecitazioni idrauliche.

A conclusione del raffronto tra le alternative progettuali è emerso – evidenziando sia i punti di forza che i limiti costruttivi, che la traversa in gabbioni – in un rapporto costi/benefici - garantisce una miglior capacità di adattamento alle sollecitazioni, una capacità di filtrazione omogenea, etc.

Il referente del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale comunica che, a seguito della nuova consultazione pubblica avviata dopo la pubblicazione delle integrazioni progettuali, sono pervenute osservazioni da parte di:

- Legambiente Circolo il Pioppo Ovest Ticino e Novarese;
- Associazione Irrigazione Est Sesia;

delle quali viene fornita una lettura sintetica; risulta inoltre pervenuta l'osservazione da parte del

- Consorzio intercomunale pescatori Roggia Molinara e Comune Marano Ticino.

Il referente del Nucleo Centrale comunica altresì che tutte le osservazioni sono pubblicate sul sito web istituzionale e allegate al presente verbale.

Viene quindi chiesto agli enti di segnalare eventuali questioni inerenti agli aspetti ambientali che si intendano portare all'attenzione della conferenza.

Settore Biodiversità e aree naturali (Regione Piemonte): esprime una valutazione complessivamente positiva del progetto, in quanto gli interventi proposti risultano funzionali al conseguimento degli obiettivi di conservazione previsti, da raggiungere entro sei anni. Inoltre, si ritiene che le misure di mitigazione previste per la fase di cantiere, come delineato nella documentazione progettuale, siano adeguate.

Struttura Valutazione Impatto Ambientale (VIA) (Regione Lombardia): comunica che la formalizzazione dei pareri ambientali avverrà dopo il passaggio in Commissione VIA e comunque entro le tempistiche dettate dalla CdS.

Consulente della Struttura Natura e Biodiversità (Regione Lombardia): rileva che le integrazioni non hanno dato riscontro a tutte le osservazioni sollevate che alcune risposte non sono



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

pienamente esaustive (es. recupero delle gabbionate). Inoltre in merito alle alternative progettuali segnala che l'alternativa analizzata a pag. 67 della Relazione Tecnica Integrativa (tubatura dal fiume Ticino) non è una di quelle potenzialmente prospettate nella richiesta di integrazioni, che erano: (1) adduzione dal canale industriale tramite sifone e, soprattutto, (2) possibilità di utilizzare il già esistente sbarramento del Panperduto. Questa seconda opzione non è conflittuale rispetto alla Misure di Conservazione relativa alla canalizzazione dell'alveo del Ticino.

EGAP Ticino: segnala che è stata affrontata l'alternativa progettuale prospettata in sede di sopralluogo (realizzazione di una tubazione o una canalizzazione sotterranea/tombinatura che prelevi direttamente dall'alveo del fiume Ticino in sostituzione della filarola) ma che, essendo in contrasto con le Misure di Conservazione sito-specifiche e quindi non realizzabile, non è stata affrontata la questione degli impatti ambientali. Segnala, inoltre, che la richiesta di analisi delle alternative riportate nel punto precedente (sifonatura dal canale industriale e utilizzo dello sbarramento Panperduto) non è mai stata formulata ufficialmente e non risulta contenuta nemmeno nel verbale di sopralluogo.

Settore Biodiversità e aree naturali (Regione Piemonte): in merito alla questione del recupero delle gabbionate, segnala che, nel caso di cedimento del gabbione, si verifica la fuoriuscita del materiale inerte, mentre la parte metallica, essendo saldamente ancorata al resto dell'opera, rimane in loco, almeno fino al verificarsi di sollecitazioni connesse ad eventi di carattere estremo. Tuttavia, segnala che è possibile adottare ulteriori misure preventive, qualora si verificassero scenari catastrofici, (ad esempio prevedere funi lasche di ancoraggio), al fine di garantire che i gabbioni non si disperdano lungo il Ticino. La distanza di 500 metri indicata dal progettista appare cautelativa.

Parco Lombardo Valle del Ticino: si riserva di rilasciare il parere a seguito anche delle precisazioni emerse durante la riunione.

Arpa Piemonte: comunica che le integrazioni fornite hanno risposto adeguatamente alle osservazioni precedentemente sollevate. A seguito di un ulteriore sopralluogo, evidenzia l'alto valore ecologico dell'area, sottolineando che l'intervento proposto contribuirà a migliorare le condizioni ambientali per le specie presenti. Alcune specie, ed in particolare anche alcune specie rare a livello europeo, di rilevante pregio naturalistico sono messe a rischio in relazione alla discontinuità di disponibilità idrica che si verifica nelle attuali condizioni. Rileva che sarà necessario un passaggio in procedura VINCA per i successivi interventi sulla rete di connessione delle lanche che non sono oggetto del procedimento PAUR.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

Esauriti gli aspetti ambientali, si passa quindi all'esame delle tematiche relative agli aspetti autorizzativi.

Comune di Varallo Pombia: riferisce della necessità che l'EGAP Ticino carichi la documentazione relativa all'autorizzazione paesaggistica sulla piattaforma SUE, ciò al fine di poter riunire la Commissione locale del paesaggio e richiedere il parere della Soprintendenza.

Il referente del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale ricorda che siamo nell'ambito del PAUR e che, come previsto dal d. lgs 152/06 il proponente ha presentato all'autorità competente l'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni.

L'EGAP Ticino si rende comunque disponibile a caricare la documentazione richiesta dal Comune di Varallo Pombia (relazione paesaggistica etc) sulla piattaforma SUE.

U.O. Utilizzo Risorsa idrica (Regione Lombardia): rimandando agli enti ed alle altre autorità a ciò preposte la valutazione degli aspetti ambientali e paesaggistici circa le modifiche all'alveo del fiume Ticino previste dal progetto di realizzazione della traversa stabile con gabbioni in sostituzione della filarola con materiale sciolto, in merito agli aspetti di competenza esprime perplessità circa la congruità della richiesta dell'uso dell'acqua rispetto alla concessione scaduta. In particolare segnala che il quantitativo richiesto per l'uso irriguo 1260 l/s appare esorbitante in relazione ai terreni da irrigare di proprietà dell'Ente Parco (200 ha), pur riconoscendo che tale richiesta si interseca con l'uso ambientale. Per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria della filarola in gabbioni, nella documentazione progettuale viene citata Enel Green Power (EGP) quale soggetto che nel corso della vita della concessione dovrebbe sostenere l'onere di manutenzione della gabbionatura al posto o per conto del concessionario, tuttavia EGP non risulta partecipare al procedimento di cui alla presente CdS. Si precisa a tal fine che, ad oggi, il disciplinare della concessione "Centrale Vizzola" del 1936 (in capo a EGP solo fino al 31/03/2029) rimanda ad accordi (extra concessione) tra il concessionario della Centrale di Vizzola e gli utenti delle Roggia di Oleggio e Clerici-Simonetta per le maggiori spese che queste avrebbero dovuto sostenere per mantenere in esercizio le derivazioni per effetto del maggior prelievo a monte concesso alla Centrale Vizzola in seguito alle varianti introdotte nel 1936 (rispetto alla configurazione della centrale di Vizzola preesistente). Di conseguenza, se ad oggi la concessione della centrale Vizzola non esplicita specifici oneri in favore dell'utenza Clerici-Simonetta a maggior ragione il procedimento di rinnovo della concessione della Clerici-Simonetta non può imporre obblighi o oneri a un soggetto terzo titolare di un'altra concessione esterna al procedimento.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

EGAP Ticino riferisce che c'è un accordo sottoscritto con EGP che è stato trasmesso con la documentazione integrativa. Chiede che in previsione della scadenza della concessione "Centrale Vizzola" essendo l'intervento in oggetto, di evidente interesse pubblico a tutela dell'ambiente e in coerenza con gli obiettivi delle strategie europee, nazionali e regionali in materia di cambiamenti climatici, venga aggiornato il disciplinare posto alla base dell'avviso al concessionario. Tale aggiornamento dovrà prevedere che il futuro gestore, anche se soggetto privato, assicuri nel tempo la piena funzionalità e la corretta manutenzione dell'intervento oggetto di PAUR, in considerazione del suo carattere pubblico.

Il Dirigente del Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque: richiamando l'intervento di Arpa Piemonte invita a valutare il valore ambientale del progetto presentato da EGAP Ticino. Ricorda inoltre che la filarola è a servizio anche della Roggia Molinara di Oleggio (il cui concessionario è l'Associazione Irrigazione Est Sesia - AIES) e che è agli atti un accordo di cospirazione tra AIES e EGAP Ticino.

Provincia di Novara: segnala che il fabbisogno irriguo sembrerebbe sovradimensionato rispetto alle esigenze irrigue. Segnala inoltre che, dalle risultanze modellistiche presentate dall'EGAP, le capacità idrauliche della Roggia Clerici Simonetta sono al massimo di 500 l/s, mentre la richiesta è di 1260 l/s rappresentando, oggi, un limite strutturale.

Inoltre, in considerazione della competenza provinciale in materia di fauna ittica segnala che tutte le traverse sono state indicate come responsabili del depauperamento delle specie ittiche e, pur prendendo atto dei giudizi positivi di tipo ambientale, che questo intervento poteva essere l'occasione per fare un'opera diversa (es. presa del NAVIGLIO Grande vecchio Lonate Pozzolo) che riportasse continuità agli habitat fluviali. In merito alla presenza di specie ittiche nelle Rogge Clerici Simonetta e Molinara di Oleggio e dei recuperi che vengono effettuati a seguito del collasso della filarola, segnala che l'ittiofauna dovrebbe stare nel Ticino e che le intrusioni della stessa nei canali artificiali andrebbe il più possibile evitata. In termini operativi si daranno prescrizioni operative relative ai lavori in alveo circa le tempistiche e l'esecuzione di eventuali recuperi di fauna ittica.

EGAP riferisce che hanno a bilancio fondi per adeguare la Roggia Clerici Simonetta alla portata richiesta, intervento che era già in previsione ma che assume proprio significato esclusivamente a condizione che la derivazione (filarola) funzioni in maniera continuativa ed efficace. Ricorda che ad oggi c'è già una traversa che però, essendo in materiale sciolto, non assicura l'approvvigionamento idrico necessario rendendo inutile l'intervento di adeguamento della Roggia Simonetta. Relativamente alla fauna ittica è stato dimostrato da diversi studi che, in considerazione dell'aumento delle temperature, i rami secondari (quali le Rogge in questione) servono come



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

rifugio dei pesci visto che le acque sono più fresche e ossigenate, così come confermato da studi effettuati dal Parco lombardo della Valle del Ticino.

Parco Lombardo Valle del Ticino: conferma quanto detto da EGAP Ticino sugli studi citati.

AIES richiama l'accordo di couso e l'addendum sottoscritto con EGAP Ticino nonché le osservazioni presentate già agli atti della CdS.

In conclusione si evidenzia che EGAP Ticino presenterà integrazioni spontanee per meglio precisare alcune questioni rimaste aperte ed affrontate nella riunione odierna. In merito alle alternative progettuali richieste dal Consulente della Struttura Natura e Biodiversità (Regione Lombardia) si riserva di analizzarle e rispondere nel merito.

Il RP, preso atto dell'assenza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la riunione della Conferenza di Servizi alle ore 11.40.

ELENCO PARTECIPANTI

- Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio:
 - Settore Tutela e uso sostenibile delle acque;
 - Settore Valutazioni ambientali e Procedure integrate;
 - Settore Biodiversità e aree naturali;
- Regione Lombardia:
 - Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica
U.O. Utilizzo Risorsa idrica;
 - Direzione Generale Ambiente e Clima Valutazioni Ambientali e Bonifiche
Struttura Valutazione Impatto Ambientale;
 - Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi
U.O. Programmazione Territoriale e Paesistica;
Struttura Natura e Biodiversità;
 - UTR Varese
- Provincia di Novara - Ufficio Risorse Idriche e esperti PNRR;
- Comune di Varallo Pombia;



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

- ARPA Piemonte;
- Parco Lombardo Valle del Ticino;
- Consorzio del Ticino;
- Ente di gestione delle aree protette Ticino e del Lago Maggiore;
- GRAIA Srl;
- Associazione irrigazione Est Sesia.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
RIUNIONE del 18/11/2025 - in presenza presso la sede regionale di Piazza
Piemonte 1 (TO), ed in videoconferenza tramite Webex**

OGGETTO: d.lgs. 152/2006 art. 27 bis e l.r. 13/2023 - Fase di valutazione della procedura di VIA inerente il progetto REITERO DI ISTANZA DI RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DELLA ROGGIA CLERICI-SIMONETTA A VARALLO POMBIA (NO) e contestuale procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e dell'art. 43 della l.r. 19/2009. - Pos. 2024-1 VIA-VAL."

Il giorno martedì 18 novembre 2025 alle ore 9.15, in presenza e con l'utilizzo di Webex, si sono riuniti i rappresentanti degli Enti coinvolti, come da convocazione del Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, prot. n. 00169038 del 05/11/2025.

La Conferenza è presieduta dal RP, Dirigente del Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque, che avvia i lavori per lo svolgimento della riunione.

Il referente del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale ricorda che la seduta odierna rappresenta la seconda riunione della conferenza dei servizi (CdS) decisoria, la quale dovrà concludersi entro novanta giorni (23 dicembre) con espressione della determinazione motivata, che costituirà il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Ricorda altresì che la CdS era stata strutturata in due fasi principali:

1. prima fase: esamina del progetto sotto il profilo ambientale, con la definizione delle condizioni ambientali da rispettare nelle diverse fasi: ante operam, fase di cantiere e post operam;
2. seconda fase: acquisizione dei pareri, nulla osta e le autorizzazioni necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera.

Si procede quindi a un riepilogo dei titoli abilitativi pervenuti:

- Autorizzazione paesaggistica (d.lgs. 142/2004, art. 146):



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

- parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Sondrio e Varese (nota prot. n. 146087 del 29/09/2025);
- parere della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli (nota prot. n. 147848 del 01/10/2025);
- Autorizzazione paesaggistica del Comune di Varallo Pombia (nota prot. n. 169761 del 06/11/2025).

Il rappresentante di Regione Lombardia della Struttura Valutazione Impatto Ambientale riferisce che la competente Struttura Pianificazione di area vasta e Autorizzazioni paesaggistiche ha trasmesso nella giornata di ieri il proprio parere favorevole senza prescrizioni.

- Autorizzazione Idraulica (R.D. 523/1904): AIPo conferma quanto già trasmesso a febbraio 2025 (nota prot. 20891 del 10/02/2025) e che lo stesso parere, favorevole ai soli fini idraulici con prescrizioni, ha valenza di nulla osta idraulico.

La Concessione di derivazione di acqua pubblica risulta pertanto essere l'unico titolo abilitativo mancante.

Si procede quindi con la lettura della bozza di Provvedimento di VIA trasmesso in allegato alla nota di convocazione della seduta odierna. Il referente del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale rammenta che il documento è stato redatto in considerazione dei contributi ricevuti dagli enti e che include le condizioni ambientali, suddivise nelle fasi ante operam, corso d'opera e post operam. Richiama inoltre la relativa procedura di ottemperanza di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006.

EGAP Ticino richiede un maggior dettaglio in merito a quanto previsto nella condizione ambientale n. 4 formulata dalla Provincia di Novara. In particolare, domanda cosa debba essere ulteriormente riportato nella relazione richiesta per la fase ante operam rispetto alla documentazione già presentata nell'ambito del procedimento PAUR.

Provincia di Novara, nel rilevare che nella condizione ambientale n. 4 non è riportato per esteso quanto trasmesso a Regione Piemonte, precisa che la richiesta è quella di avere dati minimi circa l'apporto idrico che permetta garanzie minime di raggiungimento dell'obiettivo conservazionistico prefissato rispetto alle specie target che si intende tutelare.

EGAP Ticino ribadisce che l'obiettivo del progetto è proprio quello di preservare le specie target e che sarebbe stato più corretto considerare la condizione ambientale n. 4 nella fase post operam.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

Provincia di Novara chiarisce che proprio perché è uno dei fini della derivazione, nel parere di propria competenza, basato sull'analisi degli esperti regionali, ha ritenuto il dato necessario ante operam per avere un minimo di garanzia di risultato.

In merito alla condizione ambientale n. 5, si precisa che, trattandosi di una prescrizione relativa alla fase di corso d'opera, la relazione annuale richiesta dovrà essere predisposta con riferimento alla durata dei lavori.

GRAIA Srl; in merito alla condizione ambientale n. 1, osserva che la prescrizione secondo cui il cantiere non dovrà essere operativo nel periodo compreso tra il 15 novembre e il 15 marzo (fase riproduttiva dei salmonidi) appare eccessivamente restrittiva, considerato che la presenza di salmonidi non è stata rilevata da almeno quindici anni.

Per quanto riguarda la condizione n. 8, EGAP Ticino si coordinerà con ARPA Piemonte per definire i dettagli del report annuale richiesto, da presentare per tre anni, prevedendo nel disciplinare di incarico alla Ditta affidataria dell'appalto l'obbligo della compilazione di un resoconto giornaliero che preveda la raccolta dei dati necessari.

Si concorda quindi di contattare ARPA Piemonte per una rimodulazione delle condizioni ambientali 1 e 2.

Terminata la lettura della bozza del Provvedimento di VIA ed in particolare delle Sezioni "Quadro prescrittivo ambientale" e "Progetto di monitoraggio ambientale (PMA)", e considerato che non sono emersi motivi ostativi, si passa a discutere delle tempistiche per l'emanazione del titolo abilitativo relativo alla Concessione di derivazione di acqua pubblica.

Il RP ricorda che si tratta di una concessione di derivazione interregionale e che, in base al Protocollo sottoscritto tra Regione Piemonte e Regione Lombardia, lo schema di disciplinare dovrà essere condiviso tra le due Regioni. Chiede pertanto alla Provincia di Novara — di cui Regione Piemonte si avvale ai sensi della l.r. 44/2000 — quali siano le tempistiche previste per la predisposizione e la successiva condivisione dello schema di disciplinare.

La Provincia di Novara richiama il proprio parere (prot. n. 159284 del 21/10/25 che viene allegato al verbale) ed in particolare ribadisce che le informazioni relative a:

- uso dell'acqua e fabbisogno – Quant4 (punto 1 del parere);
- verifiche idrauliche (punto 2 del parere);
- accordi e convenzioni (punto 4 del parere);

- opera di progetto (punto 6 del parere);

sono necessarie al fine del rilascio della concessione di derivazione di acqua. Per quanto riguarda il punto 5 del parere: "Procedura operativa per il recupero della fauna ittica", non risulta necessario specificare, in quanto disposizioni di legge. (L.R. 37/2006 e D.P.G. 191/2007).

EGAP Ticino precisa che rispetto al punto 1 hanno già fornito gli elementi richiesti e che pertanto non c'è altro che possa essere prodotto nel merito. Ribadisce che in merito al fabbisogno irriguo è stata fatta una valutazione specifica da parte di un agronomo. Nella relazione è stato contemplato anche l'utilizzo della risorsa idrica per finalità ambientali.

RP: l'applicazione del Quant4 al caso di specie risulta solo parziale, poiché esso è concepito per la verifica del fabbisogno irriguo, mentre il prelievo richiesto è sì finalizzato a usi irrigui, ma soprattutto a un obiettivo di carattere ambientale; si rende pertanto necessaria una valutazione complessiva di tipo ambientale. Nel provvedimento verrà dato conto di quanto prodotto dal EGAP Ticino.

Provincia di Novara conclude rammentando che il proprio compito istituzionale (ai sensi della L.R. 44/2000) di stesura della Bozza di disciplinare, necessita dei contenuti sopra discussi.

In conclusione, considerata la complessità dell'iter relativo alle concessioni interregionali e alla luce delle precisazioni richieste dalla Provincia di Novara, si concorda di fare riferimento al comma 7-bis dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, definendo un cronoprogramma per il rilascio del titolo abilitativo relativo alla concessione di derivazione di acqua pubblica. In particolare, si stabilisce che il disciplinare d'uso dell'acqua dovrà essere predisposto e sottoscritto entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per il rilascio del PAUR (23 dicembre 2025).

Il Rappresentante di Regione Lombardia - Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica, ritiene che le tempistiche definite per la condivisione del disciplinare di concessione sono ragionevoli.

Si precisa infine che non è necessario convocare un'ulteriore riunione ai fini dell'acquisizione dei titoli abilitativi e che, una volta predisposto il provvedimento di PAUR — all'interno del quale sarà inserito il cronoprogramma per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica — lo stesso verrà trasmesso a tutti i soggetti interessati.

Il RP, preso atto dell'assenza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la riunione della Conferenza di Servizi alle ore 10.15.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

ELENCO PARTECIPANTI

- Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio:
 - Settore Tutela e uso sostenibile delle acque;
 - Settore Valutazioni ambientali e Procedure integrate;
 - Settore Biodiversità e aree naturali;
- Regione Lombardia:
 - Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica
U.O. Utilizzo Risorsa idrica;
 - Direzione Generale Ambiente e Clima Valutazioni Ambientali e Bonifiche
Struttura Valutazione Impatto Ambientale;
 - Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi
U.O. Programmazione Territoriale e Paesistica;
Struttura Natura e Biodiversità;
- Provincia di Novara - Ufficio Risorse Idriche;
- Comune di Varallo Pombia;
- AIPO;
- Ente di gestione delle aree protette Ticino e del Lago Maggiore;
- GRAIA Srl (consulenti).

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque

PEC: tutela.acque@cert.regione.piemonte.it

Pavia,

Prot.

Classifica 6.10.20.02_Pidr/A.1132/2016/A0A.24.2

Oggetto: d.lgs. 152/2006 art. 27 bis e l.r. 13/2023 - Fase di valutazione della procedura di VIA
inerente il progetto REITERO DI ISTANZA DI RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE DI
DERIVAZIONE DELLA ROGGIA CLERICI-SIMONETTA A VARALLO POMBIA (NO). - Pos. 2024-1
VIA-VAL. Trasmissione verbale Visita locale istruttoria e Conferenza dei servizi istruttoria
PAUR. Parere idraulico

Con riferimento all'oggetto,

- VISTO il R.D. 523/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- VISTO il T.U. 1775/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- ACQUISITA l'istanza del 23/09/2022 prot. 10252/2025 della Regione Piemonte, in atti AIPO n. 00001862/2025 del 23/01/2025;
- RICHIAMATA la nota AIPO n. 34239 del 28/12/2023 con cui la struttura Scrivente ha rilasciato il parere idraulico con prescrizioni allo sviluppo della filarola in gabbioni per l'ottenimento dei finanziamenti per l'esecuzione delle opere;
- ESAMINATA la documentazione tecnica a corredo dell'istanza di Visita locale istruttoria e Convocazione conferenza dei servizi istruttoria PAUR n. 216149/2024 del 19/12/2024, in atti AIPO n. 119 del 7/01/2025;
- VERIFICATO che nella Relazione Idraulica, presentata nell'ambito del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), è stato ottemperato l'obbligo prescritto con il Parere idraulico richiamato,

ovvero valutare l'influenza dell'opera proposta rispetto agli effetti potenzialmente erosivi nel settore a valle della stessa per un'estensione di almeno 3 chilometri in particolare lungo sponda sinistra del fiume Ticino in prossimità dell'abitato di Castelnovate;

per quanto di competenza l'Agenzia scrivente esprime;

PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI

affinché si autorizzi lo svolgimento dell'attività in oggetto, sotto l'obbligo delle seguenti prescrizioni:

1. La manutenzione delle opere, anche quelle connesse alle possibili azioni erosive o fenomeni di piena del corso d'acqua in oggetto, sarà a carico del proprietario/gestore dell'opera oggetto di istanza;
2. Non vengano alterati ed utilizzati i luoghi ricadenti nelle pertinenze demaniali ad eccezione di quanto presentato nell'istanza in oggetto;
3. Venga comunicata direttamente ai referenti in calce la data di inizio dei lavori, unitamente alla presentazione di un cronoprogramma che espliciti le fasi esecutive e le relative aree di cantiere;
4. Al termine dei lavori venga eseguito e successivamente inviato a questa Agenzia un rilievo dello stato di fatto (As built-survey) al fine di verificare quanto proposto in fase progettuale.
5. Il richiedente dovrà attuare ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;
6. venga tenuta indenne e sollevata l'Agenzia ed i suoi funzionari da ogni molestia o richiesta da parte di terzi di indennizzi per danni, lesioni di diritti, o qualsiasi altro motivo derivante dalla gestione delle aree demaniali in oggetto, anche in relazione all'instaurarsi nel corso d'acqua in argomento di qualsiasi condizione idrometrica, non esclusi gli eventi di piena;
7. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse a eventuali fenomeni di piena o ad opere e lavori disposti dall'Autorità Idraulica competente, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, senza poter pretendere dall'Agenzia scrivente indennizzi di sorta;
8. qualora l'Agenzia necessiti di eseguire opere a tutela e difesa del territorio, condizionate dall'interferenza di detta autorizzazione, sarà cura del soggetto autorizzato provvedere a lasciare libero il tratto di competenza di questa Agenzia da mezzi e/o materiali, senza che possa avanzare rimostranze o eccezioni di sorta e assumendosi in carico l'onere dei relativi costi di ripristino per l'esercizio della propria concessione;

9. il concessionario, per l'esercizio della propria concessione, sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche, demaniali o private ed al ripristino delle medesime; diversamente l'Agenzia avrà la facoltà di eseguire direttamente il ripristino con spese a carico del concessionario e a predisporre presso l'Autorità Giudiziaria quanto previsto dalla normativa in vigore.

Si precisa che le opere in oggetto si mantengono a spese e cura del richiedente, ferma restando la necessità di acquisire nuova autorizzazione per interventi manutentivi che implicino la modifica dello stato dei luoghi. Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904 e della L.R. 4/2016 e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; gli eventuali interventi eseguiti in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è rilasciato fatto salvo il diritto di terzi e, nei confronti di quest'ultimi, l'Agenzia con i suoi funzionari rimangono sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale.

L'Agenzia scrivente non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale concessa ed interessata dall'occupazione temporanea allo svolgimento delle attività in oggetto.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto; pertanto, nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, forestali, paesaggistiche e urbanistiche.

IL DIRIGENTE
Ing. Marco La Veglia
Documento firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Lettera inviata solo tramite E-MAIL, SOSTITUISCE
L'ORIGINALE, ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del DPR
445/2000 e dell'articolo 47 commi 1 e 2 del D.lgs. 82/2005

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque

E.p.c. Comune di Varallo Pombia
Provincia di Novara
Ufficio Risorse idriche

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Como, Lecco, Sondrio e Varese

Risposta al Foglio prot. 125878 del 28/08/2025
(agli atti con prot. 11441 del 29/08/2025)

Class.: 34.43.01/833.2

Oggetto: **VARALLO POMBIA (NO) - Progetto di Reitero di istanza di rinnovo con variante di concessione di derivazione della Roggia Clerici-Simonetta. Fase di valutazione della procedura di VIA - Pos. 2024-1 VIA-VAL**
Conferenza dei Servizi decisoria Procedimento Unico Regionale - PAUR
Proponente: Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore - Pubblico
Procedimenti di:
A. Autorizzazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"
B. Valutazione d'impatto ambientale (VIA) ai sensi del Titolo III della Parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)
C. Procedimento di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 28, comma 4 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) di seguito 'Codice dei beni culturali', e dell'articolo 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici)
PARERE VINCOLANTE

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei beni culturali';

Vista la Legge regionale della Regione Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56, recante "Tutela ed uso del suolo" e, in particolare, l'articolo 24, comma 11, che stabilisce che spetta ai piani regolatori generali "individuare, nel rispetto delle competenze statali, le aree di interesse archeologico e fissare norme per la loro tutela preventiva; qualsiasi mutamento allo stato dei luoghi di queste aree deve essere previsto in sede di piano particolareggiato";

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", di seguito 'Codice dei contratti pubblici';

Vista la nota emarginata in epigrafe, con cui codesta Regione ha: **a.** comunicato la presentazione da parte dell'Ente di gestione delle aree protette Ticino e Lago Maggiore delle integrazioni richieste, pubblicate sul sito web della regione; **b.** convocato la prima riunione della Conferenza dei Servizi nell'ambito del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR); **c.** richiesto il parere di competenza degli enti coinvolti;



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

2

Considerato che l'area interessata dall'intervento in oggetto è sottoposta alla tutela paesaggistica di cui alla Parte terza del Codice dei beni culturali, così come da ricognizione effettuata dal Piano paesaggistico regionale;

Esaminata la Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico a firma della dott.ssa Michela Ruffa, redatta conformemente alla legislazione vigente e ai disposti delle Linee guida per la verifica dell'interesse archeologico;

Considerato il quadro archeologico determinato dall'analisi dei dati bibliografici, d'archivio e dalle ricognizioni autoptiche, nonché della valutazione proposta nella suddetta Relazione, corrispondente a un rischio archeologico basso, in quanto i lavori interessano un'area già oggetto di precedenti interventi, a quote anche maggiori rispetto al progetto attuale;

Questa Soprintendenza NON RICHIEDE l'assoggettabilità del progetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ed ESPRIME parere favorevole all'esecuzione delle opere in oggetto sotto il profilo della tutela paesaggistica.

SI RAMMENTA, che qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti di manufatti, strutture, stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'articolo 90 del Codice dei beni culturali, nonché degli articoli 822, 823 e 826 del Codice Civile, è fatto obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di avvertire entro ventiquattro ore la Soprintendenza scrivente, onde non incorrere negli illeciti amministrativi di cui agli articoli 160 e 161 del Codice dei beni culturali, e nei reati contemplati dall'articolo 175 del citato Codice dei beni culturali e dagli articoli 518-bis, 518-duodecies, 635 e 733 del Codice Penale. È fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Di ciò dovrà essere adeguatamente e preventivamente informata la Direzione Lavori.

SI RISERVA di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'idonea documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

Si trattiene agli atti la documentazione tecnica pervenuta e si resta in attesa dei verbali e delle determinazioni del procedimento in oggetto.



IL SOPRINTENDENTE

dott. Federico BARELLO

(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

- ☐ ORIGINALE RICHIEDENTE
☐ COPIA SUE
☐ COPIA SOPRINTENDENZA
☐ COPIA REGIONE



ESENTE
BOLLO

COMUNE DI VARALLO POMBIA
Provincia di Novara

D. LGS. 22/01/2004, N. 42 – PARTE III
L.R. 32/2008 e s.m. e i.
Deliberazione C.C. n° 12 del 20/02/2009

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA COMUNALE
(ART. 3 L.R. 32/2008)

Autorizzazione N. 84/2025 del 17/10/2025

Oggetto: Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 – Parte III
L.R. 32/2008 e s.m. e i.
Deliberazione C.C. n° 12 del 20/02/2009

D.M. 01/08/1985 "Galassino" pubblicato sul S.O. alla G.U. n° 298 del 19/12/1985

Comune: VARALLO POMBIA – **Ubicazione:** STRADA VICINALE DEI MULINI

Intervento: Fase di valutazione della procedura di VIA inerente al progetto REITERO DI ISTANZA DI RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DELLA ROGGIA CLERICI-SIMONETTA A VARALLO POMBIA (NO) mediante la realizzazione in gabbioni della filarola in Comune di Varallo Pombia - Terreni foglio 25, numero _

Istanza: PERRONI MONICA, Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore- **(P.E. 2025/144)**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. n. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello stato in materia di tutela dei beni Ambientali ed in particolare al comma 2 lettere B del citato art. delega espressamente le funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazione per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

Considerato che l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di Beni Culturali ed Ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

Visto che l'art. 3 della Legge Regionale 01/12/2008 n° 32 e s.m. e i. nelle zone sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i. delega ai Comuni il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (fatti salvi i casi di cui al c. 1 dell'art. 3 cit.) che si avvalgono, per la valutazione delle istanze, delle competenze tecnico scientifiche delle commissioni locali per il paesaggio di cui all'art. 4 della L.R. 32/2008 cit.;

Considerato che il Comune con deliberazione C.C. n° 12 del 20/02/2009 ha istituito la Commissione Locale per il Paesaggio e ne ha regolamentato il funzionamento;

Considerato che il Comune di Varallo Pombia è ricompreso nell'elenco dei Comuni idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio pubblicato sul sito della Regione Piemonte (<http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/beniamb/home.htm>);

Vista l'istanza presentata in data 03/10/2025 prot. 11873/2025, da PERRONI MONICA, Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore- diretta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art.146 D.lgs. 42/2004 per la realizzazione di Fase di valutazione della procedura di VIA inerente al progetto REITERO DI ISTANZA DI RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DELLA ROGGIA CLERICI-SIMONETTA A VARALLO POMBIA (NO) mediante la realizzazione in gabbioni della filarola in Comune di Varallo Pombia nel Comune di Varallo Pombia, STRADA VICINALE DEI MULINI;

Visti gli elaborati grafici a firma del tecnico progettista [REDACTED] e la documentazione allegata alla domanda;

Considerato che la zona risulta essere vincolata alle norme di tutela paesistico-ambientale in ragione di:

1. specifico atto amministrativo in quanto trattasi di AREA RICOMPRESA NEL D.M. 01/08/1985 "GALASSINO" – Gazzetta Ufficiale n° 298 del 19/12/1985.

Considerato che il citato intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 3 comma 2 della L.R. 32/2008 in quanto trattasi di nuovo intervento ;

Visto il parere espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 09/10/2025 n° 2025/5 con esito:

- *favorevole*

Visto il parere della Soprintendenza con nota prot. n. 11721 del 01/10/2025 , con esito:

- *favorevole*

OPPURE

Preso atto che per l'intervento richiesto non è possibile applicare il procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per interventi di lieve entità previsto dal comma 9 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e disciplinato dal D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139 "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità";

Considerato che nel termine di quarantacinque giorni previsti dal comma 8 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, la Soprintendenza non ha espresso alcun parere e nei successivi quindici giorni previsti dal comma 9 dello stesso articolo, l'Amministrazione Comunale non ha indetto nessuna conferenza di servizi;

Ritenuto che, ai sensi del comma 9 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, decorsi sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente, l'Amministrazione Comunale deve provvedere sulla domanda di autorizzazione;

Vista la Parte III del D.lgs 42/2004 e s.m. e i.;

Visto il D.P.R. 616/77 art. 82 commi 1 e 2;

Vista la L.R. 32/2008 e s.m.i.;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2) della L.R. 32/2008 e s.m. e i. PERRONI MONICA, [REDACTED]

Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, con sede in Villa Picchetta CAMERI, [REDACTED] alla realizzazione dell'intervento di **Fase di valutazione della procedura di VIA inerente al progetto REITERO DI ISTANZA DI RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DELLA ROGGIA CLERICI-SIMONETTA A VARALLO POMBIA (NO) mediante la realizzazione in gabbioni della filarola in Comune di Varallo Pombia** nel Comune di Varallo Pombia, **STRADA VICINALE DEI MULINI**; come da progetto presentato, con le seguenti prescrizioni particolari:

IL PRESENTE ATTO E' VALIDO PER LA DURATA DI ANNI 5 (CINQUE) DALLA DATA DI RILASCIO E NON COSTITUISCE AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO. L'INIZIO DEI LAVORI E' SUBORDINATO ALLA PRESENTAZIONE DI APPOSITA COMUNICAZIONE (ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA), SEGNALAZIONE (S.C.I.A.) O AL RILASCIO DI IDONEO TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO (PERMESSO DI COSTRUIRE).

Ai sensi del comma 12 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

L'inosservanza ai contenuti della presente autorizzazione comporta le sanzioni di cui all'art. 167 del D.Lgs. 42/2004, con le modalità e procedure previste dall'art. 16 della L.R. 20/89, fatta salva ogni altra sanzione di legge.

Varallo Pombia, 17/10/2025

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
GESTIONE VINCOLI PAESAGGISTICI
(CUSCUSA Geom. Franca)

Il presente documento è sottoscritto in forma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.Lgs. 82/2005

[REDACTED]

Allegati: Elaborati grafici

L'autorizzazione paesaggistica viene contestualmente trasmessa, ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D.Lgs. 42/2004:

- **alla Soprintendenza;**
- **alla Regione Piemonte;**
- **All'ente Parco del Ticino;**

RELATA DI NOTIFICA

Il presente atto viene notificato a PERRONI MONICA, Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore a mezzo PEC.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DIREZIONE
GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it

E. p. c. Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-
Ossola, Vercelli
sabap-no@pec.cultura.gov.it

Risposta al Foglio: istanza formulata con nota prot.n. 125878 del 28/08/2025
(agli atti con prot. n. 23058 del 28/08/2025)

Class. 34.43.01/7259/2025

Oggetto: **SOMMA LOMBARDO (VA), progetto denominato “Reitero di istanza di rinnovo con variante di concessione di derivazione della Roggia Clerici-Simonetta a Varallo Pombia (NO)” – Fase di valutazione della procedura di Valutazione d’impatto ambientale (VIA)**

Richiedente: Regione Piemonte

Proponente: Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore

Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’articolo 27-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, di seguito ‘Codice dell’ambiente’

Procedimenti di:

A. Autorizzazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell’articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’

B. Verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’articolo 28 comma 4 del Codice dei beni culturali e dell’articolo 41, comma 4 e dell’Allegato I.8 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, portante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di materia di contratti pubblici”

da rendersi nell’ambito della Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell’articolo 27-bis, comma 7 del Codice dell’ambiente, e degli articoli 14-bis, comma 2, lettera d) e 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Seduta del 24 settembre 2025 – ore 9.30

1. Nulla osta per quanto attiene alla tutela paesaggistica

2. Non assoggettabilità dell’intervento alla seconda fase della procedura di Verifica preventiva dell’interesse archeologico e parere favorevole all’avvio dei lavori con prescrizioni per quanto attiene la tutela archeologica

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, di seguito ‘Legge n. 241/1990’;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

2

Visto il Decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 657, recante “*Istituzione del Ministero per i beni culturali e per l’ambiente*”, come convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 gennaio 1975, n. 5, recante “*Istituzione del Ministero per i beni culturali e ambientali*”;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, oggi Ministero della cultura, di seguito ‘Ministero’;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Vista la Legge 9 gennaio 2006, n. 14, recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000*”;

Vista la Legge 29 aprile 2015, n. 57, recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico, fatta alla Valletta il 16 gennaio 1992*”;

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150, recante “*Legge urbanistica*”;

Vista la Legge regionale della Regione Lombardia 11 marzo 2005, n. 12, recante “*Legge per il governo del territorio*”;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Regione Lombardia 19 gennaio 2010, n. 951 con cui, sebbene non co-pianificato con questo Ministero come richiesto dagli articoli 135 e 143 del Codice dei beni culturali, è stato approvato il Piano Paesaggistico Regionale della Regione Lombardia (PPR);

Vista la Deliberazione della Giunta regionale della Regione Lombardia 22 dicembre 2011, n. IX/2727 recante “*Criteri e procedure per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - Contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006*”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*”, di seguito ‘Codice dell’ambiente’;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, di seguito ‘Codice dei contratti pubblici’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante “*Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*”, di seguito ‘Linee guida per la verifica dell’interesse archeologico’;

Visto il Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali 20 marzo 2009, n. 60, recante “*Regolamento concernente la disciplina dei criteri per la tenuta e il funzionamento dell’elenco previsto dall’articolo 95, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*”;

Visto il Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali 20 maggio 2019, n. 244, recante “*Procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demoetnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell’arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della legge 22 luglio 2014, n. 110*”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005, recante “*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*”, di seguito ‘D.P.C.M. 12 dicembre 2005’;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

3

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, e, in particolare, l’articolo 20, comma 1, lettera a);

Visto il Decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”, e, in particolare, l’articolo 3;

Visto il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2025, n. 1313, registrato alla Corte dei Conti in data 25 agosto 2025, al numero 1788, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Sondrio e Varese;

Vista la nota prot. n. 125878 del 28 agosto 2025, assunta agli atti con prot. n. 23058 di pari data, con cui codesta Regione Piemonte ha: **a.** avviato il procedimento per il rilascio dell’Autorizzazione Unica (PAUR) e contestuale Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell’articolo 27-bis del Codice dell’ambiente in ordine al progetto denominato “*Reitero di istanza di rinnovo con variante di concessione di derivazione della Roggia Clerici-Simonetta a Varallo Pombia (NO)*” - Fase di valutazione della procedura di Valutazione d’impatto ambientale (VIA); **b.** indetto la relativa Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell’articolo 27-bis, comma 7 del Codice dell’ambiente, e degli articoli 14-bis, comma 2, lettera d) e 14-ter, comma 7 della Legge n. 241/1990; **c.** comunicato che la documentazione era scaricabile dall’apposito link predisposto sul sito ufficiale dell’ente; **d.** convocato la prima seduta di detta Conferenza per il giorno 24 settembre 2025;

Esaminata la documentazione messa a disposizione, e in particolare, la Relazione paesaggistica redatta secondo i disposti del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e la Relazione archeologica preliminare funzionale alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Verifica preventiva dell’interesse archeologico redatta dalla dott.ssa Michela Ruffa conformemente alla legislazione vigente e alle Linee guida per la verifica dell’interesse archeologico;

Preso atto che, come rilevabile dalla suddetta documentazione “*l’istanza di rinnovo con variante (riferita solo all’uso) di concessione della portata derivata dalla roggia Clerici-Simonetta a Varallo Pombia (NO), non comporta una modifica dell’attuale portata, che rimarrà invariata a 1,2 mc/s e che a valle dall’utilizzo irriguo, interessando un’area golenale, sarà restituita in quantità rilevante al fiume Ticino. Il progetto di ottimizzazione della filarola necessaria per garantire la derivazione delle quantità idriche concesse di competenza anche della roggia Molinara sarà sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza da parte del soggetto gestore dei suddetti Siti secondo normativa vigente, tenendo conto che sarà progettata in modo tale da garantire il rispetto del Deflusso Ecologico (DE) previsto dalla normativa vigente nel fiume Ticino*”;

Considerato che le opere in oggetto rientrano nell’ambito di applicazione dell’articolo 13 e dell’Allegato I.1 del Codice dei contratti pubblici;

Considerato il quadro archeologico determinato dall’analisi dei dati bibliografici, d’archivio e dalle ricognizioni autoptiche, nonché della valutazione proposta nella suddetta Relazione, corrispondente a un grado di rischio basso;

Considerata l’assenza di attestazioni di siti archeologici direttamente interferenti con le aree di intervento e di altri elementi ostativi alla realizzazione di quanto in progetto;

Considerato infine che gli interventi di movimento terra riguardano in gran parte quote già interessate dalla realizzazione di precedenti opere;

Ritenuto di conseguenza che, allo stato attuale delle conoscenze, sussista un rischio estremamente limitato che le escavazioni in programma possano intercettare manufatti, strutture o stratigrafie di interesse archeologico;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza ai sensi della normativa citata in epigrafe;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

4

A. DICHIARA CHE NULLA OSTA, sotto il profilo della tutela paesaggistica, all'esecuzione delle opere in argomento;

B. COMUNICA l'insussistenza, sotto il profilo della tutela archeologica, delle condizioni per l'attivazione della seconda fase della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ed ESPRIME parere favorevole all'avvio dei lavori alle seguenti vincolanti prescrizioni:

1. qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti di manufatti, strutture, stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'articolo 90 del Codice dei beni culturali, nonché degli articoli 822, 823 e 826 del Codice Civile, è fatto obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di avvertire entro ventiquattro ore la Soprintendenza scrivente, onde non incorrere negli illeciti amministrativi di cui agli articoli 160 e 161 del Codice dei beni culturali, e nei reati contemplati dall'articolo 175 del citato Codice dei beni culturali e dagli articoli 518-bis, 518- duodecies, 635 e 733 del Codice Penale. È fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Di ciò dovrà essere adeguatamente e preventivamente informata la Direzione Lavori;

2. È fatta salva la facoltà di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione degli eventuali reperti.



IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO



BEATRICE MARIA
BENTIVOGLIO-RAVASIO
MINISTERO DELLA
CULTURA



Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso Sostenibile delle
Acque
Email:
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Valutazioni ambientali
Email:
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E
CLIMA
VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
(VIA)
FRANCESCA DAVINO

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi della l.r. 13/2023 e dell'art. 27 bis del d.lgs.152/2006 e avvio del contestuale procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e dell'art. 43 della l.r. 19/2009 relativa al progetto "reitero di istanza di rinnovo con variante di concessione di derivazione della roggia Clerici-Simonetta a Varallo Pombia (NO)". Trasmissione autorizzazione paesaggistica Regione Lombardia.

Premessa

Il procedimento di cui all'oggetto è inerente il rinnovo con variante della concessione di derivazione della roggia Clerici-Simonetta, in comune di Varallo Pombia (NO) e il contestuale progetto di manutenzione straordinaria per l'ottimizzazione dell'efficienza della filarola che garantisce la derivazione idrica dal fiume Ticino, l'esecuzione delle opere lungo l'asta fluviale interessa anche il territorio lombardo per le parti ricadenti nel comune di Somma Lombardo (VA).

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs. 42/2004, per quanto riguarda gli interventi ricadenti in territorio lombardo ed inerenti la concessione di grande derivazione, la competenza risulta in capo a Regione Lombardia ai sensi dell'art.80, comma 3, lett.a) della l.r.12/05, così come precisato al cap. 4.2.1 della DGR 2727/2011.

Inquadramento paesaggistico

Verificati gli atti e gli elaborati su supporto informatico, si rileva come le aree interessate dall'intervento ricadono in ambito tutelato ai sensi dell'art. 136 comma 1, lettera d) del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i., in forza del D.M. 5 ottobre

1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del fiume Ticino, sita nell'ambito dei comuni di Golasecca e Somma Lombardo (Varese)" e dell'art. 142, comma 1, lettere c), f) e g) del medesimo D.Lgs 42/2004, in quanto comprese all'interno della fascia di tutela di 150 m di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (Fiume Ticino), interne a parchi e riserve nazionali o regionali (Parco lombardo della Valle del Ticino) e intersecanti territori coperti da foreste e boschi.

L'ambito di intervento rientra, nel PPR vigente, nella Fascia dell'Alta Pianura e, più specificatamente, nell'unità di paesaggio dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta, per la quale gli indirizzi di tutela prevedono la tutela delle residue aree di natura e la continuità degli spazi aperti e, relativamente agli aspetti legati all'idrografia richiede la previsione di adeguate operazioni di salvaguardia dell'intero sistema delle acque.

In coerenza con l'art. 20 della Normativa del PPR che tutela la rete idrografica naturale quale struttura fondamentale della morfologia del paesaggio lombardo e riferimento prioritario per la costruzione della rete verde regionale, occorre salvaguardare e migliorare i caratteri di naturalità dell'alveo e del relativo ambito, anche tramite un'attenta gestione della risorsa idrica e degli interventi di regimazione idraulica, al fine di garantire un'adeguata presenza d'acqua. Particolare attenzione va rivolta alla tutela dei corsi d'acqua, con specifica rilevanza per i corpi idrici interessati da nuove opere di regimazione e regolazione.

Analisi del progetto

L'intervento in esame riguarda il progetto di nuova configurazione della filarola presente in alveo, allo scopo di garantire maggiore resistenza all'azione erosiva della corrente del fiume Ticino, ridurre i fenomeni di crollo e consentire di migliorare l'efficienza dell'opera di presa della roggia Simonetta. Il progetto prevede la realizzazione della nuova filarola mediante *"la fornitura e la posa in opera di gabbioni a scatola (dimensione gabbione 2,0x1,0x1,0 m) in rete metallica [...], riempiti con ciottoli presenti in alveo nelle vicinanze del sito"*. La configurazione prevista rimane analoga a quella esistente senza introdurre *"modifiche o ampliamenti di tracciato e d'ubicazione, né delle fasce di rispetto dell'attuale opera"* e la stessa viene dichiarata dal proponente come *"manutenzione straordinaria di una infrastruttura esistente a servizio di una derivazione idrica (Roggia Simonetta), anch'essa esistente"*. Le caratteristiche dell'intervento prevedono una riduzione dell'altezza della nuova filarola rispetto all'attuale con la conseguente riduzione dell'impatto visuale anche in condizioni di magra del corso d'acqua (cfr. Relazione Paesaggistica pg.30).

Considerazioni paesaggistiche

Da un punto di vista paesaggistico la modifica più evidente rispetto alla situazione attuale appare costituita dalla posa dei gabbioni quale elemento costruttivo inedito rispetto alla configurazione attuale. La filarola attuale è soggetta, d'altra parte, alle modifiche causate dagli eventi di piena ed ai conseguenti interventi manutentivi di riconfigurazione che si rendono periodicamente necessari. Appare evidente come la soluzione a gabbioni, peraltro di altezza inferiore rispetto all'attuale, possa configurarsi, considerando comunque l'artificialità della filarola quale manufatto di regimazione in alveo, complessivamente di minore impatto visivo rispetto all'attuale e, allo stesso tempo, ridurre il numero e gli impatti relativi alle attività manutentive da svolgersi in alveo e all'interno delle aree soggette a tutele.

Per quanto sinora considerato, evidenziato che l'intervento appare comunque significativo in termini di dimensioni dell'opera e del particolare contesto di inserimento e valutate parimenti le indicazioni relative agli aspetti di modifica e ripristino delle aree tutelate, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere.

Si precisa che il presente parere, conformemente agli elaborati progettuali, concerne unicamente il controllo previsto dal D.Lgs 42/2004 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.

Distinti saluti

Il Dirigente
ROBERTO LAFFI

